

COMUNE DI NERVIANO

Verbale Consiglio Comunale del 15.11.2007

PUNTO N. 1 - RICHIESTA DI CHIARIMENTI SULLA PRESENZA DI ITALIA DEI VALORI IN CONSIGLIO COMUNALE.....	Pag. 1
PUNTO N. 2 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 05.09.2007 (SEDUTA SEGRETA), 07.09.2007, 08.09.2007, 27.09.2007 E DEL 28.09.2007.....	Pag. 14
PUNTO N. 3 - OGGETTO: COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA.....	Pag. 16
PUNTO N. 4 - OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE N. 130/G.C. DEL 30.10.2007 AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2007 CON PARZIALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E AL BILANCIO PLURIENNALE 2007-2009. PROVVEDIMENTO N. 6/2007 E N. 3/2007-2009"	Pag. 17
PUNTO N. 5 - OGGETTO: INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI DI CUI ALL'ART. 20 - COMMA 2 - DEL D. LGS. 30.6.2003, N. 196. APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 90/C.S. DEL 12.12.2005. SCHEDE DA 36 A 41.	Pag. 18
PUNTO N. 6 - OGGETTO: GESEM S.R.L.: MODIFICA DELLO STATUTO SOCIETARIO IN CONFORMITA' ALL'ART. 1, COMMA 729, DELLA LEGGE N. 296/2006 (LEGGE FINANZIARIA 2007)...	Pag. 22
PUNTO N. 7 - OGGETTO: ACQUISIZIONE BONARIA EX CAVA CANTONE IN NERVIANO DI PROPRIETA' DELLA CAVA CANTONE SRL...	Pag. 30
Punto N. 8 - OGGETTO: APPROVAZIONE ATTO DI DONAZIONE MODALE DI DIRITTO DI SUPERFICIE PER ALLOGGIO PER EMERGENZA ABITATIVA.....	Pag. 46
PUNTO N. 9 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 2.10.2007 - PROT. N. 25649 - IN MERITO ALLA PRESENZA DI PERSONE NELLA SALA CIVICA DI CANTONE.....	Pag. 76
PUNTO N. 10 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 2.10.2007 - PROT. N. 25650 - IN MERITO ALL'ORARIO ESTIVO DELLA BIBLIOTECA.....	Pag. 85

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri

PUNTO N. 1 - RICHIESTA DI CHIARIMENTI SULLA PRESENZA DI ITALIA DEI VALORI IN CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE

Cominciamo dal primo punto all'Ordine del Giorno, cioè la richiesta di chiarimenti sulla presenza di Italia dei Valori in Consiglio Comunale.

Al Presidente del Consiglio Comunale
Prof. A. Piscitelli

E p.c. alla c.a. dell'Ill.mo Sindaco
Sig. Enrico Cozzi

Ormai da mesi si leggono comunicati stampa in merito alla posizione del rappresentante di Italia dei Valori in seno al Consiglio Comunale con esplicita richiesta di dimissioni da parte dei responsabili politici del partito da Lui rappresentato.

Visto che ultimamente tale esponente, sempre tramite stampa, ha dichiarato di avere aderito alla nuova realtà, il Partito Democratico, e di voler perseguire nel suo mandato elettorale.

Visto che l'attuale maggioranza è costituita da Ulivo e Italia dei Valori.

Visto che la maggioranza al momento al Governo si è presentata agli elettori con una chiara connotazione politica fondamentale per l'esito elettorale di Maggio 2006 e pur considerando che in ogni caso il rapporto numerico tra maggioranza ed opposizione non muterebbe, al fine di fare chiarezza verso il Consiglio Comunale e tutta la cittadinanza, il Gruppo Indipendente Nervianese e la Lega Nord invitano il rappresentante di Italia dei Valori all'apertura del primo Consiglio Comunale utile a dare spiegazioni ed aprire una discussione in merito a questa penosa e non chiara situazione.

Distinti saluti. Lega Nord, Lega lombarda per l'Indipendenza della Padania, Massimo Cozzi, Sergio Girotti, Paolo Giubileo e, per il Gruppo Indipendente Nervianese, Sala Carlo.

Visto che è un argomento che tocca me specificatamente spero che arrivino al più presto anche le altre persone che hanno firmato, comunque comincio la risposta.

Ritengo che ci stia comunque questo tipo di richiesta che poi tratteremo come un'interpellanza, perciò Massimo Cozzi se vuole può anche introdurre, comunque è ben specificato nella richiesta... lo farà Sala Carlo. Prego, Sala Carlo ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Abbiamo deciso di presentare questa richiesta in merito a questa situazione che ormai va avanti da mesi. Io penso che la richiesta di discussione sia abbastanza chiara e abbia un valore prettamente politico che interessa il Consiglio Comunale.

È chiaro che prima di fare interventi o l'intervento che farò dopo, penso che chi deve dare le chiarezze sia il rappresentante di Italia dei Valori, dopodiché penso che in base poi alle risposte ci sarà la dovuta discussione.

PRESIDENTE

Va bene, allora rispondo immediatamente. Dicevo che ci sta che una parte delle opposizioni chiedano un chiarimento politico, per maggior trasparenza, anche in Consiglio Comunale, è giusto che oltre che sui giornali ci sia la precisazione richiesta nell'organo di vigilanza sull'operato dell'Amministrazione, ma non ho potuto fare altrimenti in quanto non è corretto approfittare della posizione che occupo per prendere possesso immeritadamente di un possibile palcoscenico e venendo meno alle prerogative di super partes e tutela dei diritti e doveri dei membri tutti del Consiglio, però se mi interpellate è chiaro che poi rispondo.

Non ritengo che quello che ho comunicato a mezzo stampa tuttavia sia una situazione penosa e non chiara, anzi, mi sembra che lo sforzo comunicativo fatto abbia avuto soprattutto come obiettivo la chiarezza ed evitato l'ambiguità. Forse posso essere accusato di essere stato troppo precipitoso, ma è meglio un precipitoso che un approfittatore che tiene i piedi due scarpe.

Veniamo immediatamente alle motivazioni del mio abbandono della forza politica con la quale a Nerviano mi sono presentato per le passate elezioni comunali. La prima è una motivazione di carattere tecnico, sono state raccolte le firme per un referendum nazionale che vede la volontà di modificare l'attuale legge elettorale cercando di risolvere l'annoso problema di governabilità, i possibili scenari sono diversi, ma il più accreditato è sicuramente uno sbarramento del 5% che limiterebbe il potere dei partitini, questo presuppone che ci sia una diminuzione, e forse cancellazione, di molti piccoli partiti che obbligatoriamente dovranno confluire in grandi forze politiche, non soffrendo di discalcolia politica è chiaro che il risultato è lapalissiano, per non sparire bisogna confluire.

Seconda motivazione di carattere logico, forse è più giusto parlare di reazione all'illogicità, ho scoperto dai

giornali e dal comportamento di alcuni Consiglieri del partito a cui appartenevo che questi non appoggiavano più il Centrosinistra come livello nazionale ma, nel migliore dei casi, avrebbero deciso volta per volta per chi votare a secondo delle convenienze o meno politiche, dei litigi, dei teatrini, se non addirittura di andare contro ad ogni decisione del Centrosinistra. Questo atteggiamento non mi appartiene, non fa parte del mio bagaglio valoriale, mi sono impegnato sull'attuazione di un programma e a quello faccio riferimento. Se il Sindaco con la Giunta non osserverà il programma sottoscritto allora voterò contro le sue decisioni, ma questo sinora non è mai avvenuto, anzi i risultati proclamano ben altro.

Terza motivazione di carattere politico/amministrativo. È stato più volte ribadito il concetto di un mio attaccamento alla poltrona, un modo poco riguardoso e oltremodo oltraggioso per dire che sono interessato poco a Nerviano e ai problemi dei nervianesi. Ritengo che molti di questi si possono risolvere, ma a poco servono le chiacchiere ed è molto più utile invece la funzione di un tecnico. Che un tecnico possa svolgere, ricordo che la mia occupazione principale è la docenza, non ho quasi mai fatto politica prima delle elezioni del 2006, ho sempre percepito il potere come la capacità di riuscire a tirar fuori il meglio da tutti, una sorta maieutico/socratico/platonica, un mix ed una vicinanza ai reali e giusti obiettivi di una didattica pedagogica efficiente e di buon padre di famiglia e, permettetemi, per il Presidente del Consiglio la famiglia in questo momento è il Consiglio Comunale. Grazie.

Cozzi ha la possibilità, anzi, se vuole Sala ha la possibilità dei cinque minuti di replica. Prego, Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Buonasera a tutti. Abbiamo appreso, Signor Presidente, e lo ha confermato questa sera, che ha deciso di aderire al nuovo Partito Democratico. Non sta a noi sicuramente discutere questa scelta e le motivazioni che hanno portato a compierla, sta a noi invece ricordare, e se lo ricordano anche i cittadini nervianesi che sono andati a votare alle scorse amministrative, che Lei si è presentato alle scorse elezioni con la lista del simbolo dell'Italia dei Valori, lista Di Pietro, che a Nerviano ha preso, e non sono pochi, 363 voti, e Lei ha preso 59 voti di preferenza.

Pare evidente in questo caso che ci troviamo di fronte ad un tradimento elettorale messo in atto, si viene eletti con un simbolo e tranquillamente poi, fregandosene del voto dei nervianesi, si passa tranquillamente con un

altro partito.

Di fronte ad un fenomeno non nuovo in questo Consiglio Comunale, la Lega ribadisce la propria posizione, ogni persona eletta in Consiglio Comunale se sceglie di passare ad un'altra forza politica dovrebbe dimettersi per coerenza e rispetto verso i propri elettori e verso i nervianesi, se così non fosse si prendono in giro i nervianesi.

La situazione in questo caso, Signor Presidente, è ancora più grave se pensiamo che la figura di Presidente del Consiglio Comunale dovrebbe essere una figura di garanzia e di certo la Lega non si sente minimamente garantita dalla sua figura.

Esiste poi il problema, oltre alla sua figura, politico, cioè capire una volta per tutte, e lo chiediamo al Signor Sindaco, se questa maggioranza comprende ancora o no l'Italia dei Valori, visto che ai cittadini nervianesi ci si è presentati come Ulivo e come Italia dei Valori.

Non è un problema sicuramente di numeri perché questa maggioranza anche senza l'apporto di Italia dei Valori i numeri li ha, ma è una questione di chiarezza politica verso il Consiglio stesso e soprattutto verso la cittadinanza.

Chiediamo quindi, oltre al Presidente, anche al Sindaco di dire una volta per tutte se questa maggioranza è composta ancora o meno dall'Italia dei Valori.

Per concludere, Signor Piscitelli, o Professor Piscitelli, ribadiamo che nessuno discute la sua adesione al Partito Democratico, se avesse però fra i propri valori la coerenza, lo avrebbe fatto tranquillamente dopo essersi dimesso dalla carica di Presidente del Consiglio Comunale e di Consigliere Comunale. Con il proprio comportamento invece ha dimostrato il valore dell'attaccamento alla carica che ricopre.

Il gruppo della Lega Nord Le chiede questa sera di essere veramente coerente e di dimettersi il più presto possibile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Adesso c'è un intervento per gruppo, se c'è qualcuno che vuole intervenire ha possibilità di parola.

Sala Giuseppina. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Intanto buonasera a tutti. Io mi ricordo durante la campagna elettorale nel 2006 quanto il Signor Piscitelli era orgoglioso di rappresentare l'Italia dei Valori, era talmente orgoglioso che mi disse un giorno fuori da uno

dei seggi: ho fatto togliere le bandiere, perché le bandiere della Regione non ci devono essere, eccetera, eccetera. Non torniamo sul discorso delle bandiere che comunque secondo me ha avuto un significato, perché noi dell'Italia dei Valori, noi dell'Italia dei Valori, noi dell'Italia dei Valori, ha ripetuto questa frase diverse volte in campagna elettorale, tanto è vero che mi disse: l'Italia dei Valori è fortunata ad avere un esponente politico così vicino al partito, che ci crede così tanto.

Oggi ci troviamo un Presidente del Consiglio che dell'Italia dei Valori praticamente si è dimenticato, in più fa il Presidente del Consiglio e dovrebbe essere garante di tutto il Consiglio Comunale. Non so, è come se ad un certo punto Prodi decidesse di passare a Rifondazione Comunista, voglio capire tutti gli altri che cosa dicono, mah, insomma, io penso che quantomeno il Presidente del Consiglio avrebbe dovuto dimettersi dalla carica di Presidente del Consiglio e non mi dica che non c'è un attaccamento alla poltrona.

Poi sui motivi che hanno fatto decidere il nostro Presidente del Consiglio a cambiare giacchetta, beh, è qui da vedere, Signori, andava tutto bene sennonché si decide in questa Amministrazione diversi e diversi mesi fa di prendere un Assessore che rappresentava, perché ora è ancora sospesa, e gli mi hanno detto: ti togliamo la delega e ti sospendiamo dall'incarico di Assessore. Il Sindaco ha preso a sé la delega dell'Assessore Antonia Stranieri e a tutt'oggi mi risulta che non sia stata ancora sostituita.

Dopodiché, alcuni mesi successivi vediamo che anche il Presidente del Consiglio decide di cambiare la giacca. Non è onesto, Presidente, nei confronti prima di tutto del Consiglio Comunale stesso, che siamo qui e Lei ha la bacchetta per dirigere questo Consiglio Comunale, ma soprattutto nei confronti dei cittadini che hanno votato una coalizione, hanno creduto a questa coalizione con dentro anche l'Italia dei Valori, che oggi mi risulti non sia rappresentata in questo consesso. Grazie.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento in merito? Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Aspettavo magari che intervenisse qualcuno della maggioranza, ma così non è, forse magari loro aspettano che esauriamo gli interventi noi per poi poter intervenire.

Il perché abbiamo presentato questa richiesta di discussione, perché il fatto di chiarezza è che questa maggioranza ormai all'interno dovrebbe essere Ulivo più Partito Democratico, in quanto se un rappresentante cambia partito, logicamente decade il partito che rappresentava in questo Consiglio Comunale e assume poi la rappresentanza di quello che va a rappresentare in seno al Consiglio Comunale, gioco/forza in una situazione che direi corretta dovrebbe essere che al primo Consiglio Comunale si presenti e dichiararsi la non più appartenenza ad un gruppo o non più la rappresentanza di questo gruppo, ma la rappresentanza di un altro gruppo, cosa che non è stata fatta e via, poi ognuno è libero di decidere come crede, di aderire al partito che vuole, però io penso che per la correttezza di un Consiglio Comunale, ecco perché si riteneva penosa questa vicenda e non chiara, perché le situazioni che portano ad una valenza come il Consiglio Comunale, mi dispiace, non è che le possiamo leggere sui giornali, cioè le situazioni che riguardano il Consiglio Comunale e le varie coalizioni si fanno nel Consiglio Comunale, con molta pacatezza. Ognuno è libero di decidere il suo destino, tanto è vero che qua non facciamo un nome nella presentazione di richiesta o che, ognuno si deve sentire garante di quello che è la sua appartenenza politica.

La mia domanda è che a fronte poi dell'intervento fatto del Professor Piscitelli se questa maggioranza ha ancora la valenza di chiamarsi Ulivo più Italia dei Valori o più semplicisticamente o realmente si deve chiamare Ulivo più Partito Democratico, se si vuole mantenere, però è una questione che riguarda più che altro voi, però quello che pensiamo che si debba dire al Consiglio Comunale e ai cittadini nervianesi qual è la rappresentanza politica che ad oggi esiste in questo Consiglio Comunale. Questo mi sembra il chiarimento da fare, non la posizione che singolarmente o personalmente una persona fa perché, per quanto sia interessante, non ha nessuna valenza politica. La valenza politica è capire chi è, cosa rappresenta e che cosa vuole rappresentare, che in democrazia è questo il discorso.

Per quanto riguarda poi il discorso di valenza, perché è vero che, come diceva prima Massimo, il gruppo di Italia dei Valori ha preso il 4% circa, però consideriamo che del 35% preso a livello politico al primo turno da questa maggioranza, se togliamo il 4% significa che questo consesso o questa maggioranza rappresenta il 30% poi di quello che è il consenso popolare, ha una grossa valenza sul significato di certe cose perché o si dice che il rappresentante di Italia dei Valori sposterà tutto quello che è l'elettorato di Italia dei Valori nel Partito

Democratico, io Lo stimo, ma non credo che sarà così, oppure è chiaro che politicamente e non numericamente in Consiglio Comunale logicamente c'è qualcosa che va chiarito. C'è da dire che questa maggioranza ad oggi rappresenta il 30% dei cittadini nervianesi, questo è il valore politico di un certo tipo di scelta ed è questo che noi volevamo portare all'attenzione con questo chiarimento.

Al di là di tutto io non è che con questo mio intervento vado a chiedere dimissioni, cose o che, ognuno poi in politica le sue azioni saranno giudicate da un giudice che è insindacabile, che sono i cittadini, ed è chiaro che saranno poi i cittadini a dire hai fatto bene o hai fatto male o che, perché i nostri giudizi li avremo quando andremo a farci rieleggere, questo è un po' il discorso che stiamo portando avanti, però è chiaro che a questo punto bisogna che questa maggioranza decida o di dire che Italia dei Valori non è più il gruppo che fa parte a questa maggioranza e allora c'è coerenza con quello che si dice, altrimenti effettivamente più che penosa questa vicenda diventa anche insostenibile e non coerente, per cui invito la maggioranza a dire e fare questo chiarimento politico in merito alla composizione di questa maggioranza.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. C'è qualche altro intervento in merito? Eleuteri, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ELEUTERI ORLANDO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Buonasera a tutti. La questione che è stata posta è una questione a cui il Presidente del Consiglio Comunale Andrea Piscitelli ha risposto noi riteniamo, come gruppo di maggioranza, in modo esauriente.

Una costante che ci tiene uniti come maggioranza è l'attuazione di un programma. Noi abbiamo presentato ai cittadini nervianesi un programma e questo programma rimane l'obiettivo che ci siamo posti di realizzare, quindi la coerenza sta se cambia il programma o non cambia il programma, il Presidente del Consiglio ha affermato che la sua permanenza in questa maggioranza è tale perché il programma si intende attuarlo.

Ma, scusate, la vera novità, non me ne voglia il Presidente del Consiglio, è la nascita del Partito Democratico. In Italia si è aperto un dibattito, si è aperto un dibattito all'interno della Sinistra, abbiamo visto alcune persone che hanno fatto delle scelte diverse da quelle del Partito Democratico e sostengono questa

maggioranza, ci sono state delle altre persone che hanno fatto la scelta del Partito Democratico e continuano.

C'è un altro fatto, la Destra ha cominciato a discutere, c'è all'interno del Centrodestra una discussione, l'Unità dei Democratici Cristiani ha una posizione diversa, mi sembra, da quella di Forza Italia, c'è stato un convegno, un congresso, non so che cosa sia stato, nel quale Storace è uscito ufficialmente da Alleanza Nazionale, voglio dire la nascita del Partito Democratico ha innescato nel Paese un dibattito e questo dibattito chiaramente è caduto e si è aperto anche a Nerviano, tanto è vero che abbiamo letto sui giornali l'adesione di alcuni Assessori, del Sindaco e di alcuni altri Consiglieri al Partito Democratico. Alcune altre persone non hanno ritenuto opportuno aderire, però nessuno disdice il programma che ci siamo dati, pertanto io ritengo che il Presidente del Consiglio Andrea Piscitelli è assolutamente legittimato, come ognuno di noi, come ognuno di voi, a fare le scelte politiche che ritiene opportuno, chiaramente non lo sarebbe se dovesse fare una scelta che è quella di andare contro il programma elettorale che ha presentato ai cittadini nervianesi.

Quindi la figura del Presidente del Consiglio è assolutamente legittimata ed è legittimata a fare le scelte politiche più opportune che intende fare, che siano di entrare nel Partito Democratico o che siano di rimanere nell'Italia dei Valori o che siano quelle di entrare in qualsiasi altro partito, ma il Presidente del Consiglio è stato eletto per governare Nerviano con un programma e sarebbe assolutamente incoerente che si dimettesse nel momento in cui tutta quanta la maggioranza spinge affinché si realizzi questo programma.

Quindi io prendo atto della scelta fatta dal Presidente del Consiglio e mi auguro di continuare in modo chiaro l'impegno per la realizzazione del programma elettorale che abbiamo presentato ai nervianesi.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Se non ci sono altri interventi il Sindaco è iscritto a parlare. Prego, Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Intanto perché devo delle risposte. Risposta molto semplice e molto chiara, qual è la rappresentanza politica? La rappresentanza politica che governa Nerviano è la stessa rappresentanza politica che si è candidata alle elezioni del Maggio 2006, è la maggioranza di Centrosinistra, così vengono definite le coalizioni.

Ho molto apprezzato l'intervento del Consigliere Sala Carlo perché se non altro ha colto, non chiedendo inutili dimissioni, perché se si comincia a fare confusione tra il piano istituzionale ed il piano delle scelte politiche, perché io non mi sento diverso dal Maggio 2006, la politica si è evoluta, ciò che per noi è fondamentale, ciò che davvero, come ricordava poco fa il Consigliere Eleuteri, ci unisce è un obiettivo programmatico e l'obiettivo programmatico è contenuto nel programma elettorale.

Voglio anche ricordare che l'articolo 43 del nostro Statuto dice così, Consiglieri Comunali è il titolo, il primo comma dice che i Consiglieri Comunali rappresentano l'intera comunità locale, senza vincolo di mandato, con libertà di opinione e di voto.

Non posso non cogliere con un certo stupore, soprattutto l'intervento della Consigliere Sala Giuseppina, perché questa posizione non il Sindaco Enrico Cozzi, ma l'allora Consigliere di minoranza Enrico Cozzi, la tenne esattamente quando due Consiglieri di maggioranza dell'allora maggioranza, Lega e GIN, decisero di fare scelte diverse. Allora rivendicammo in quel Consiglio Comunale insieme, e questa sera vedo che probabilmente perché siamo a parti invertite, ma per me non è cambiato nulla, Consigliere Sala Giuseppina, rivendicammo in quella sede il diritto/dovere dei due Consiglieri che avevano assunto una posizione critica, di restare in Consiglio Comunale.

Io quindi credo che, al di là della polemica politica e di quello che si può far scrivere sui giornali, io penso che la nostra principale occupazione debba continuare ad essere quella di garantire il governo della città, di garantire sostanzialmente il raggiungimento di quegli obiettivi che noi abbiamo proposto ai cittadini, non mi stupisce la posizione del Consigliere Massimo Cozzi che trovo estremamente coerente con le posizione che allora aveva assunto, quando due membri dell'allora maggioranza di cui Lui faceva parte avevano compiuto scelte diverse, quindi non vi è alcuna mistificazione della politica, non vi è alcun tentativo di fare poca chiarezza, maggioranza di Centrosinistra era, maggioranza di Centrosinistra è, l'obiettivo è un obiettivo programmatico speriamo con anche il contributo prezioso delle opposizioni di riuscire a raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissi.

PRESIDENTE

C'è una richiesta per fatto personale di Sala Giuseppina. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Sì, Signor Sindaco, lo so che teoricamente non dovrei rispondere, però questo è un fatto personale. Intanto, e leggeremo il verbale, io non ho chiesto le dimissioni del Presidente dalla carica di Consigliere bensì ho chiesto le dimissioni del Presidente da carica di Presidente del Consiglio, che è tutt'altra cosa.

Intanto allora due Consiglieri non avevano aderito ad un altro partito, ma avevano fatto una Lista Civica, ritengo comunque, parliamo ancora del 2003, che la posizione di Presidente del Consiglio che cambia la giacchetta di colore sia una posizione scomoda ed assolutamente discutibile. Non ho chiesto le dimissioni del Presidente, io ho chiesto che secondo noi il Presidente del Consiglio avrebbe dovuto dimettersi dalla carica e poi assumere tutte le sue decisioni politiche, carica di Presidente del Consiglio.

Avrei voluto vedere se il Presidente del Consiglio, adesso che è inserito nel nuovo Partito Democratico, avesse deciso invece di vestire la giacchetta della Lista Dini, cosa avrebbe detto la maggioranza. Cambiano le cose, scusate.

PRESIDENTE

Sindaco... prima c'era Sala Carlo che voleva intervenire un attimo, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Non è un intervento, solo che avevo fatto una richiesta prima di chiarimento: questa maggioranza è ancora Ulivo più Italia dei Valori o no? Perché tra le tante cose che si è letto io non ho visto, anche fra gli interventi dei rappresentanti dell'Italia dei Valori se toglie la fiducia a questo Consiglio Comunale o no se aderisce ancora a questa maggioranza o no, però è chiaro che in seno a questo Consiglio Comunale uno deve dirmi, visto che non ci sono più rappresentanti quando arrivano gli interventi sono ancora Ulivo più Italia dei Valori o Ulivo più PD? Questo dovete chiarirlo perché ha una grossa rilevanza.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Angelo Leva voleva intervenire? Prego.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Non relativamente al punto all'Ordine del Giorno ma perché sono stato tirato in ballo ben tre volte in cinque minuti. Di solito io vado verso il futuro e non verso il

passato, è già passato un po' di tempo, però qualcuno si sta dimenticando quello che è successo nel Novembre del 2004, quando non un Consigliere Comunale ha lasciato la maggioranza, ma il Capogruppo di uno dei due gruppi di maggioranza ha detto che il Consigliere non avrebbe più fatto parte di quel gruppo. È diverso, solo questo, per ricordare i fatti.

PRESIDENTE

Va bene, Sindaco, prego la risposta.

SINDACO

Consigliere Carlo Sala, oggi formalmente, non è che ne abbiamo fatto mistero perché ne abbiamo distribuite 8.000 copie e nell'ultima pagina del giornale comunale c'è scritto ancora il nome di un Assessore che non è stato revocato ma è stato da me sospeso, pertanto oggi è in una situazione di stallo per una scelta personale e non che la maggioranza abbia fatto, per una decisione assunta dal Sindaco, e quindi se la domanda è oggi la coalizione è l'Ulivo più Italia dei Valori, la risposta è: poi domani mattina cambiamo il nome? Io ultimamente ho cambiato, pur rimanendo fermo dal punto di vista dell'appartenenza politica, almeno quattro o cinque nomi. Io credo che non è che se cambiamo il nome alla rosa ne cambiamo anche il profumo, la questione nominalistica è sicuramente importante, tanto non vero che a me è molto cara la definizione di Centrosinistra come definizione generale, perché probabilmente tra qualche giorno l'Ulivo non ci sarà più e allora non potremo più chiamarci Ulivo e dovremmo cambiare nome, sarà una questione che verificheremo e valuteremo all'interno del gruppo di maggioranza su quale sarà la denominazione finale.

So che per esempio, avendo aderito al Partito Democratico, sono in corso tutta una serie di incontri e di ragionamenti per definire anche i nomi all'interno dei gruppi, a partire dai parlamentari fino ad arrivare ai nomi dei gruppi consiliari dei Comuni anche più piccoli, quindi è un percorso in divenire.

Io credo che la chiarezza dal punto di vista della politica debba essere, soprattutto per noi che facciamo politica amministrativa e quindi che amministriamo la città, la coerenza rispetto ad un programma amministrativo che ci si è dati perché nel momento in cui non c'è più il rispetto di quel mandato politico/amministrativo allora sì che viene meno la fiducia politica.

Approfitto di questa cosa per puntualizzare brevemente, avevo perfettamente colto il senso dell'intervento, Consigliere Giuseppina Sala, infatti secondo me c'è una confusione tra il piano istituzionale e

il piano della rappresentanza politica, perché se è vero che io mi sono candidato e ho corso con i simboli dell'Ulivo e dell'Italia dei Valori, oggi, avendo aderito al Partito Democratico, seguendo per assurdo il suo ragionamento, dovrei dimettermi da Sindaco perché siccome ho cambiato casacca devo andare a fare qualcos'altro e dopo mi ripresento.

Io credo che un conto sia il piano istituzionale che qui dentro svolgiamo, quindi la carica di Sindaco, di Assessori, di Consiglieri Comunali piuttosto che di Presidente del Consiglio, ed un conto sono poi invece le scelte di carattere politico.

PRESIDENTE

Grazie a tutti degli interventi (dall'aula si replica fuori campo voce) però è un po' fuori regola, va beh, se è brevissima, prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (FORZA ITALIA)

Brevissima. Sindaco, io sinceramente, e penso anche il pubblico, non ho capito che risposta ha dato a Carlo Sala, mi dispiace, nel senso che io non ho capito, dopo me lo spiega. Non ho capito se siete ancora Ulivo più Italia dei Valori oppure un'altra cosa. Veramente non ho capito. Quell'Italia dei Valori esiste ancora o no?

PRESIDENTE

La risposta al Sindaco, prego.

SINDACO

La prego di prestare attenzione. Ho detto poco fa che c'è in distribuzione un giornale in 8.000 copie dove c'è il nome di un Assessore che non ha aderito al Partito Democratico, che è rappresentante di Italia dei Valori, penso non sia difficile comprendere che ad oggi la coalizione, se vogliamo darne una definizione, rimane Ulivo e Italia dei Valori. Poi qualcuno di noi ha aderito al Partito Democratico, diversi di noi hanno aderito al Partito Democratico, non è che ci scriveremo Partito Democratico, Ulivo e Italia dei Valori perché o è Partito Democratico o è l'Ulivo, quindi mi pare abbastanza evidente, per questo credo si stia discutendo veramente del nulla, che ad oggi la coalizione, se Le garba definirla così, la può definire l'Ulivo più Italia dei Valori perché quell'Assessore, a me personalmente non risulta abbia aderito all'Italia dei Valori, e non è un Assessore che non c'è più, altrimenti non avremmo messo il nome. Le pare?

Credo di aver risposto e spero sia chiaro. Grazie.

PRESIDENTE

Devo però una risposta veloce sia a Cozzi Massimo che a Sala Giuseppina, cercherò di essere sintetico perché ritengo che comunque i nervianesi si siano forse anche un po' annoiati sulla mia vicenda, nel senso che ritengo che ci siano cose più importanti della mia vicenda personale.

Per quanto riguarda Massimo Cozzi Le dico che esiste l'istituto della mozione di sfiducia, cioè nel momento in cui la Lega non si sente tutelata dalla mia persona come Presidente del Consiglio, può presentare una mozione di sfiducia.

Per quanto riguarda Sala Giuseppina, io non sono cambiato, sono sempre lo stesso, nel senso che le motivazioni non intendo ripeterle, sono quelle che ho detto del mio cambiamento, ma io comunque rimango legato a certi valori che continuo a perseguire.

Sì, avrei potuto anche dimettermi da Presidente del Consiglio, però Lei sa benissimo che io sono uno che mi porto avanti con il lavoro, nel senso che non intendo attardarmi e a far attardare gli altri, allora che cosa sarebbe successo? Sarebbe successo che poi ci sarebbe stata l'elezione, io penso di non aver deluso la maggioranza che mi ha dato il voto, perciò sarei rieleto e allora che cosa avremmo fatto? Avremmo perso solo tempo. Chiaro?

Capisco che c'è la coerenza, ma c'è anche l'interesse dei cittadini. Io penso che l'interesse dei cittadini sia più utile sullo sviluppo dei temi che a Nerviano devono essere sviluppati e che sono stati anche elencati nel giornalino comunale e così via, le cose che conosciamo.

Passiamo adesso al secondo punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 2 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 05.09.2007 (SEDUTA SEGRETA), 07.09.2007, 08.09.2007, 27.09.2007 E DEL 28.09.2007.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 20 su 21 assegnati ed in carica.

Risulta assente il Consigliere Girotti.

È stato dato parere favorevole sulla regolarità tecnica dal responsabile dei servizi la Dottoressa Silvia Ardizio.

Ai sensi dell'art. 61 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari metto in votazione, per alzata di mano, i verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 05.09.2007 (seduta segreta), 07.09.2007, 08.09.2007, 27.09.2007 e del 28.09.2007, che vengono dati per letti, essendo stati, secondo gli accordi regolarmente depositati e trasmessi in copia ai Capigruppo.

Ci sono osservazioni in merito ai verbali? Non ci sono osservazioni mi sembra di capire, perciò passiamo alla votazione.

Prima di tutto c'è il verbale in seduta segreta del 05.09.2007 (dall'aula si replica fuori campo voce) non ho visto.

CONSIGLIERE

Ho chiesto, si votano singolarmente e quindi le osservazioni si fanno singolarmente o le osservazioni vanno fatte prima?

Allora per quanto riguarda il Consiglio dell'8 di Settembre, a parte che per quanto riguarda il nome di Faiser è sbagliato, nel senso che è scritto Faiser, seconda cosa invece a pagina 4, dopo l'intervento dell'Assessore Cozzi Damiano ci sono due interventi, uno è mio e uno è del Consigliere Leva, c'è scritto il Consigliere Leva e dopo c'è la mia dichiarazione mentre invece... pagina 4 del verbale del Consiglio dell'8 Settembre 2007.

PRESIDENTE

Sono invertiti i nomi, va bene, ci sono altre dichiarazioni? C'è qualche altra dichiarazione qualche altro chiarimento?

Passiamo allora alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 20 su 21; C'è qualcuno che si astiene? 2 astenuti; I Consiglieri votanti sono perciò 18; C'è qualcuno contrario? 0 contrari; voti favorevoli? 18.

Passiamo adesso al verbale della seduta del 07.09.2007.

Consiglieri presenti in aula 20 su 21; C'è qualcuno che si astiene? 1 astenuto; Consiglieri votanti 19, c'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? 19.

Verbale seduta del 8.09.2007.

Consiglieri presenti in aula 20 su 21; C'è qualcuno che si astiene? 4 astenuti, Bellini, Colombo, Floris e Sala Giuseppina, sono perciò 16 votanti; c'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? 16.

Passiamo al verbale della seduta del 27.09.2007.

Consiglieri presenti in aula 20 su 21; C'è qualcuno che si astiene? 2 astenuti, Cozzi Massimo e Bellini; Consiglieri votanti sono 18; C'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? 18.

Passiamo al verbale del 28.09.2007.

Consiglieri presenti in aula 20 su 21; C'è qualcuno che si astiene? 4, Bellini Laura, Floris, Cozzi Massimo e Giubileo Paolo, perciò i votanti sono 16; C'è qualcuno contrario? 0; voti favorevoli? 16.

Visto l'esito delle votazioni il Presidente dichiara che i verbali delle sedute del 5.09 - 7.09 - 8.09 - 27.09 e del 28.07, qui è sbagliato, 2007 sono validi e approvati.

Passiamo al terzo argomento.

PUNTO N. 3 - OGGETTO: COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 20 su 21 assegnati ed in carica.

Risulta assente il Consigliere Girotti.

Signori Consiglieri,
ai sensi dell'art. 166 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e dell'art. 22 del regolamento di contabilità, comunico che è stata adottata la seguente deliberazione di prelevamento dal fondo di riserva:

N. 114/G.C. DEL 26.9.2007 (Fine lato A cassetta 1) (Inizio lato B cassetta 1)

Passiamo all'argomento n. 4.

PUNTO N. 4 - OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE N. 130/G.C. DEL 30.10.2007 AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2007 CON PARZIALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E AL BILANCIO PLURIENNALE 2007-2009. PROVVEDIMENTO N. 6/2007 E N. 3/2007-2009"

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 20 su 21 assegnati ed in carica.

Risulta assente il Consigliere Girotti.

È stato dato parere favorevole sulla regolarità tecnica dalla Dottoressa Silvia Ardizio e dalla Dottoressa Cristina Cribioli.

Signori Consiglieri,
Avendo dato per letta la deliberazione n. 130/G.C. del 30.10.2007 ad oggetto: "Variazione al Bilancio di previsione dell'esercizio 2007 con parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione e al bilancio pluriennale 2007/2009. Provvedimento n. 6/2007 e n. 3/2007-2009", che si allega al presente atto, invito il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla ratifica della deliberazione sopra citata.

Se c'è qualcuno che vuole intervenire?

Se non c'è nessuno passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 20 su 21; C'è qualcuno che si astiene? 3 astenuti; Consiglieri votanti perciò sono 17; C'è qualcuno contrario? 4 contrari; Voti favorevoli? Se non sbaglio dovrebbero essere 13 nostri della maggioranza.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata la deliberazione della Giunta Comunale indicata in oggetto.

Passiamo adesso all'argomento n. 5.

PUNTO N. 5 - OGGETTO: INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI DI CUI ALL'ART. 20 - COMMA 2 - DEL D. LGS. 30.6.2003, N. 196. APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 90/C.S. DEL 12.12.2005. SCHEDE DA 36 A 41.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 20 su 21 assegnati ed in carica.

Risulta assente il Consigliere Girotti.

È stato dato parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica della responsabile Dottoressa Silvia Ardizio, il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento. Prego, Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Questa deliberazione altro non rispecchia che un adempimento di legge. Voi sapete che la normativa sul trattamento dei dati è in continua evoluzione ed il Garante ha provveduto a fornire ulteriori schede che devono essere compilate nel trattamento di determinati procedimenti per quanto riguarda l'utilizzo dei dati sensibili.

Do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione n. 90/C.S. in data 12.12.2005, con la quale è stato approvato il Regolamento per il trattamento dei dati sensibili ai sensi dell'art. 20, comma 2, del decreto legislativo 30 Giugno 2003, n. 196, sulla base dello schema tipo predisposto dall'ANCI in conformità al parere espresso dal Garante della protezione dei dati personali in data 21 Settembre 2005;

Richiamato in particolare l'art. 20, comma 4, del D.Lgs. 196/2003, ai sensi del quale l'identificazione dei tipi di dati sensibili e giudiziari trattabili e delle operazioni eseguibili deve essere aggiornata ed integrata periodicamente;

Visto il provvedimento generale del Garante in data 29.12.2005, n. 67, con il quale, su richiesta di Comuni e Comunità Montane, ha espresso parere favorevole al trattamento dei dati sensibili o giudiziari non considerati nello schema tipo redatto dall'ANCI di cui alle attività sottoelencate, come meglio specificato nelle schede allegate dal n. 36 al n. 41, autorizzando in via generale anche gli enti locali diversi da quelli che hanno posto la richiesta, ad adottare o integrare i propri atti, senza dover chiedere singolarmente all'Autorità il parere ai sensi dell'art. 20, comma 2, del Codice, a condizione

che il trattamento sia attinente e conforme alle indicazioni fornite nel parere citato:

- Dati sulla salute trattati dai Comuni nelle attività di Protezione Civile
- Conferimento di onorificenze e ricompense
- Agevolazioni tributarie
- Attività ricreative, promozione della cultura e dello sport ed occupazioni di suolo pubblico
- Iscrizioni ad albi comunali di associazioni ed organizzazioni di volontariato;

Visto, inoltre, il parere favorevole espresso dal Garante in data 10 Maggio 2006 sulla scheda predisposta dall'Unione Statistica dei Comuni Italiani, riguardante i trattamenti di dati sensibili e giudiziari effettuati dagli uffici statistica comunali per scopi di ricerca statistica nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale;

Ritenuto di provvedere, riportando gli elementi considerati dal Garante nei pareri sopra citati in forma di schede, allegate al presente atto ad integrazione di quelle allegate al regolamento approvato con deliberazione n. 90/C.S. del 12.12.2005 citata;

Ritenuto di individuare analiticamente nelle schede allegate, con riferimento alle predette operazioni che possono spiegare effetti maggiormente significativi per l'interessato, quelle effettuate da questo Comune, in particolare le operazioni di interconnessione, raffronto tra banche di dati gestite da diversi titolari, oppure con altre informazioni sensibili e giudiziarie detenute dal medesimo titolare del trattamento, di comunicazione a terzi, nonché di diffusione;

Ritenuto, altresì, di indicare sinteticamente anche le operazioni ordinarie che questo Comune deve necessariamente svolgere per perseguire le finalità di rilevante interesse pubblico individuate per legge (operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione e distruzione);

Considerato che per quanto concerne tutti i trattamenti di cui sopra è stato verificato il rispetto dei principi e delle garanzie previste dall'art. 22 del Codice, con particolare riferimento alla pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati sensibili e giudiziari utilizzati rispetto alle finalità perseguite; all'indispensabilità delle predette operazioni per il perseguimento delle finalità di rilevante interesse pubblico individuate per legge, nonché all'esistenza di fonti normative idonee a rendere lecite le medesime operazioni o, ove richiesta, all'indicazione scritta dei motivi;

Verificato di poter lecitamente effettuare i nuovi trattamenti di dati individuati, senza dover chiedere singolarmente il parere all'Autorità, in quanto il trattamento è attinente e conforme alle indicazioni fornite con i pareri sopra citati del 29 Dicembre 2005 e del 10 Maggio 2006;

Considerata la necessità di dare a detto regolamento la più ampia diffusione nell'ambito della comunità locale attraverso la pubblicazione all'albo pretorio e nel sito Internet del Comune;

Visto il parere sopra riportato espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1) Di approvare le seguenti schede contraddistinte dai numeri da 36 a 41, che integrano le schede contraddistinte dai numeri da 1 a 35 di cui al Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari del Comune di Nerviano, approvato con deliberazione n. 90/C.S. del 19.12.2005:

n. scheda	Denominazione del trattamento
36	Dati trattati nelle attività di protezione civile
37	Conferimento di onorificenze e di ricompense
38	Agevolazioni tributarie
39	Attività ricreative, promozione della cultura e dello sport ed occupazioni di suolo pubblico
40	Tenuta albi comunali di Associazioni ed Organizzazioni di Volontariato
41	Trattamenti per scopi statistici effettuati da soggetti SISTAN (Ufficio Comunale di Statistica)

PRESIDENTE

Grazie Sindaco, dichiaro aperta la discussione in merito all'integrazione e successiva delibera, anche se mi rendo conto che comunque è una discussione molto tecnica, se comunque c'è qualcuno che vuole intervenire ne ha facoltà.

Prego, Verpilio.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Volevo solamente una specifica dal Sindaco, si tratta esclusivamente di un adempimento di legge o comunque il Comune nella modifica delle schede ha fatto delle scelte di carattere personale o comunque in base all'intendimento degli uffici?

PRESIDENTE

Prego, Sindaco, la risposta.

SINDACO

No, queste schede vengono, a seguito di questo protocollo generale sottoscritto tra l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia e Garante per la privacy, sostanzialmente queste schede vengono fornite dall'Autorità e come tali vengono riprese da tutti i Municipi e vengono utilizzate con un criterio uniforme in tutti i Municipi d'Italia.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi passerei alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 20; C'è qualcuno che si astiene? 0; Ci sono 20 votanti; C'è qualcuno che è contrario? 0; Favorevoli? Tutti, perciò 20.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione e metto in votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 20; C'è qualcuno che si astiene all'immediata eseguibilità? 0; Votanti 20; C'è qualcuno contrario all'immediata eseguibilità? 0; Voti favorevoli? 20.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida anche la proposta di immediata eseguibilità, valida ed approvata.

Passiamo all'argomento n. 6.

PUNTO N. 6 - OGGETTO: GESEM S.R.L.: MODIFICA DELLO STATUTO SOCIETARIO IN CONFORMITA' ALL'ART. 1, COMMA 729, DELLA LEGGE N. 296/2006 (LEGGE FINANZIARIA 2007).

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 20 su 21 assegnati ed in carica.

Risulta assente il Consigliere Girotti.

È stato dato parere favorevole sulla regolarità tecnica dal responsabile dei servizi economici Dottorssa Maria Cristina Cribioli, ed il Presidente invita l'Assessore alle Attività Finanziarie, Avvocato Carugo Alberto, a relazionare in merito all'argomento. Avvocato, ne ha facoltà, prego.

ASSESSORE CARUGO

Buonasera. Non voglio tediare a lungo il Consiglio Comunale perché questa delibera è soltanto la delibera dello Statuto societario di GeSeM in conformità di quello che è stato previsto dalla legge finanziaria 2007 che ha modificato il numero dei componenti del Consiglio e che quindi noi andiamo a modificare il relativo Statuto e deliberare quindi la possibilità di modificare in conformità della legge finanziaria 2007.

Quindi io credo di non avere null'altro da aggiungere se non quello che è la lettura del deliberato, dove troverete la sostituzione dell'articolo che è l'articolo 13 dello Statuto, la lettera b) che verrà quindi sostituito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 113, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, l'erogazione dei servizi pubblici di rilevanza economica avviene secondo le discipline di settore e nel rispetto della normativa dell'Unione Europea, con conferimento della titolarità del servizio:

1. a società di capitali individuate attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica;
2. a società a capitale misto pubblico privato nelle quali il socio privato venga scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica che abbiano dato garanzia di rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza secondo le linee di indirizzo emanate dalle autorità competenti attraverso provvedimenti o circolari specifiche;
3. a società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri

servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano;

RICORDATO CHE:

- Con propria deliberazione n. 44 del 30.11.2006 si è approvato il protocollo d'intesa relativo all'ingresso del Comune di Nerviano nella società GeSeM S.r.l. tramite la sottoscrizione di una quota pari al 25% del capitale sociale;
- Con propria successiva deliberazione n. 14 del 26/01/2007 si è approvato lo statuto vigente della società GeSeM S.r.l., si è modificato lo statuto della società al fine di aumentare il capitale sociale da € 58.200,00 ad € 80.000,00 in modo da permettere la sottoscrizione da parte del Comune di Nerviano di una quota pari al 25% del capitale sociale, ed infine si è approvato il nuovo statuto della società a seguito delle modifiche di cui sopra;

DATO ATTO CHE IN DATA 28 FEBBRAIO 2007:

- il Comune di Nerviano ha sottoscritto il 25% del capitale sociale di GeSeM S.r.l.;
- sono stati sottoscritti da parte dei Comuni soci la Convenzione ex articolo 30 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e i Patti Parasociali, che recepiscono quanto stabilito dall'articolo 3 del protocollo d'intesa e che sostituiscono integralmente i precedenti patti sottoscritti all'atto dell'ingresso del Comune di Pogliano Milanese;
- sono state apportate le previste modifiche allo Statuto societario;

VISTO lo Statuto vigente (allegato A) che all'art. 13, lettera b), prevede che il Consiglio di Amministrazione è composto di un numero di membri variabile da un minimo di due ad un massimo di sette, secondo il numero esatto che verrà determinato dai soci in occasione della nomina;

CONSIDERATO che:

- l'art. 1, comma 729, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) recita: "Il numero complessivo di componenti del Consiglio di Amministrazione delle società partecipate totalmente anche in via indiretta da enti locali, non può essere superiore a tre, ovvero a cinque per le società con capitale, interamente versato, pari o superiore all'importo che sarà determinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali, di concerto con il Ministro dell'Interno e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della

presente legge. Nelle società miste il numero massimo di componenti del Consiglio di Amministrazione designati dai soci pubblici locali comprendendo nel numero anche quelli eventualmente designati dalle regioni non può essere superiore a cinque. Le società adeguano i propri statuti e gli eventuali patti parasociali entro tre mesi dall'entrata in vigore del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante la "Determinazione dell'importo di capitale delle società partecipate dagli enti locali ai fini dell'individuazione del numero massimo dei componenti del Consiglio di Amministrazione" è stato approvato il 26 Giugno 2007;
- tale decreto, ai sensi di cui all'articolo 1, comma 729, della legge 27 Dicembre 2006, n. 296, fissa l'importo del capitale sociale per la nomina del numero massimo dei componenti dei CDA delle società partecipate nella misura di 2 milioni di euro;
- il Decreto predetto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 182 del 7.8.2007, entrando in vigore dal 22 Agosto 2007 e fissando nel 22 Novembre il termine per l'adeguamento degli statuti;

VISTO che i Soci, stante l'attuale capitale sociale di GeSem s.r.l. di Euro 80.000,00, nell'assemblea del 28 Settembre 2007 hanno deliberato la modifica dell'art. 13 dello statuto vigente al fine di renderlo conforme al dettato normativo:

- sostituendo la lettera b) *"da un Consiglio di Amministrazione composto di un numero di membri variabile da un minimo di due ad un massimo di sette, secondo il numero esatto che verrà determinato dai soci in occasione della nomina."* con la nuova formulazione *"da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri ai sensi dell'art. 1, comma 729, della legge 27 Dicembre 2006 n. 296"*;
- cancellando il successivo periodo *"Se il Consiglio di Amministrazione è composto da due membri, in caso di disaccordo sulla revoca dell'Amministratore Delegato, si intenderà decaduto l'intero Consiglio"*;

RITENUTO, pertanto che il nuovo Art. 13 dello Statuto dovrà leggersi come:

"Art. 13) Amministrazione

13.1 La società potrà essere amministrata, alternativamente, a seconda di quanto stabilito dai soci in occasione della nomina:

- a)** da un Amministratore Unico;

b) da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri ai sensi dell'art. 1, comma 729, della legge 27 Dicembre 2006 n. 296.

Ogni variazione in merito all'ampliamento o riduzione del numero dei Consiglieri dovrà essere presa dai soci con una maggioranza del 67% (sessantasette per cento) del capitale sociale.

13.2 Gli amministratori potranno essere anche non soci e debbono essere scelti fra persone che hanno una speciale competenza tecnica o amministrativa, per studi compiuti o per funzioni disimpegnate presso enti, aziende, società pubbliche o private.

Non possono essere nominati alla carica di amministratore e se nominati decadono dall'ufficio coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 cod. civ.

13.3 Gli amministratori non sono soggetti al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 cod. civ. L'amministratore, che in una determinata operazione ha, per conto proprio o di terzi, interessi in conflitto con quelli della società, è tenuto a darne notizia agli altri amministratori e al Collegio sindacale se esistente, e quindi ad astenersi dal partecipare alle deliberazioni riguardanti l'operazione stessa. In difetto, è tenuto a rispondere degli eventuali danni che sono derivati alla società dal compimento dell'operazione. L'amministratore che non interviene a n. 3 (tre) sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione, senza giustificato motivo, si deve ritenere decaduto.";

VISTO l'articolo 42, comma 2, lettera e), del T.U. - D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce al Consiglio Comunale, tra i suoi atti fondamentali, la scelta in merito alla partecipazione dell'ente locale a società di capitali;

VISTO il parere sopra riportato, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00;

D E L I B E R A

1. di modificare, in conformità all'art. 1, comma 729, della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) e al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 Giugno 2006, l'art. 13 del vigente Statuto della società Gestione Servizi Municipali Nord Milano S.r.l. - GeSeM S.r.l., nel seguente modo:

"Art. 13) Amministrazione

13.1 La società potrà essere amministrata, alternativamente, a seconda di quanto stabilito dai soci in occasione della nomina:

a) da un Amministratore Unico;

b) da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri ai sensi dell'art. 1, comma 729, della legge 27 Dicembre 2006 n. 296.

Ogni variazione in merito all'ampliamento o riduzione del numero dei Consiglieri dovrà essere presa dai soci con una maggioranza del 67% (sessantasette per cento) del capitale sociale.

13.2 Gli amministratori potranno essere anche non soci e debbono essere scelti fra persone che hanno una speciale competenza tecnica o amministrativa, per studi compiuti o per funzioni disimpegnate presso enti, aziende, società pubbliche o private.

Non possono essere nominati alla carica di amministratore e se nominati decadono dall'ufficio coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 cod. civ.

13.3 Gli amministratori non sono soggetti al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 cod. civ. L'amministratore, che in una determinata operazione ha, per conto proprio o di terzi, interessi in conflitto con quelli della società, è tenuto a darne notizia agli altri amministratori e al Collegio sindacale se esistente, e quindi ad astenersi dal partecipare alle deliberazioni riguardanti l'operazione stessa. In difetto, e' tenuto a rispondere degli eventuali danni che sono derivati alla società dal compimento dell'operazione. L'amministratore che non interviene a n. 3 (tre) sedute consecutive del Consiglio di amministrazione, senza giustificato motivo, si deve ritenere decaduto.";

2. di dare mandato al Sindaco di mettere in atto le azioni e di intervenire nella sottoscrizione degli atti conseguenti alla presente deliberazione.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione sulla modifica e la proposta di deliberazione, se qualcuno vuole intervenire, anche questo è un argomento molto tecnico. Prego, Verpilio ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Solo per sottolineare che si tratta di una modifica che era già emersa nella discussione che abbiamo fatto in Commissione, se non sbaglio, verso la fine di Gennaio, quando fu poi approvato il nuovo Statuto con le modifiche previste dal protocollo intesa di GeSEM. A suo tempo avevamo fatto notare che si poteva già in quell'occasione modificare il regolamento in quanto il comma della legge finanziaria era già entrato in vigore, nonostante questo abbiamo votato contro all'approvazione dello Statuto alla fine di Gennaio, questa sera siccome si tratta di un adempimento comunque di legge, che va nella direzione di ridurre quelli che sono comunque gli stipendi degli amministratori pubblici in un certo senso o comunque di

coloro che fanno parte dei Consigli di Amministrazione il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualcun altro che vuole intervenire?
Carlo Sala. Prego, ne ha facoltà

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Effettivamente questo è un adempimento alla legge 296 per cui si va a normalizzare la situazione secondo le indicazioni di legge, però forse le riflessioni bisognerebbe farle del perché è stata fatta questa legge. Il perché è stata fatta questa legge è appunto per evitare che ci sia una dispersione di danaro pubblico in quanto nascono molte municipalizzate o che e poi si incaricano persone e creare Consigli di Amministrazione, diciamo, molto superiori a quelle che sono le necessità.

È questa la riflessione che vogliamo fare in merito a questo tipo di scelta visto che noi è solo da un anno che siamo entrati in GeSeM, o poco più, e tra le critiche che portavamo a questo tipo di scelta poi abbiamo trovato conforto nelle scelte del Governo di Centrosinistra, e dire entrare in certe situazioni in genere, così come siamo abituati a chiamarli, carrozzoni, per occupare dei posti nei Consigli di Amministrazione significa sperperare danaro pubblico e questo era uno dei motivi fondamentali perché noi eravamo contrari a questo tipo di scelta, tra l'altro su servizi che erano ben gestiti da questa Amministrazione Comunale. Penso che questa legge ci dia ragione, ci dia ragione sulle motivazioni più che quanto siamo stati noi convincenti in questo Consiglio Comunale e ci teniamo a ribadire questo tipo di scelta.

Per quanto invece riguarda il deliberato, ripeto, è un adempimento alla legge, noi eravamo contrari all'entrata in GeSeM per le motivazioni che ho espresso prima e che ha espresso, e chi ha seguito le vicende della finanziaria 2007 ha potuto ben cogliere che addirittura volevano tirar via o abolire le municipalizzate perché si dicevano motivo di sperpero di danaro pubblico.

Questo ci conforta, questa delibera non c'entra niente con questo tipo di scelta, ma in ogni caso noi ci asterremo a questa delibera.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. C'è qualche altro intervento?
Angelo Leva. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Mi associo soprattutto a quello che ha detto Verpilio in precedenza, sul discorso che era già emerso in Commissione, poi è una parentesi brevissima, visto che parliamo di GeSeM, è passato un anno, è poco come periodo di tempo ma è significativo. Abbiamo avuto l'opportunità di vedere i bilanci e quello che doveva essere la cassaforte dei Comuni si sta rivelando un qualcosa di diverso. Spero che con la diminuzione di quello che sono il numero di persone all'interno della modifica che si va a fare all'articolo 1 ci possa essere un miglioramento del servizio ed un eventuale risparmio, come è stato fatto presente prima, dovuto ad minori costi negli enti pubblici. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento, c'è qualche altro intervento? Se non c'è nessuno che vuole intervenire passiamo alla votazione. Sindaco, prego ne ha facoltà.

SINDACO

Solo per chiarire perché noi siamo azionisti anche di tante altre aziende pubbliche, Consorzio Acqua Potabile, CAP Holding oggi definita così, e non è casuale che, pur essendoci stata la previsione della norma, tutti i Consigli di Amministrazione si stanno adeguando oggi dopo che è stato emesso e pubblicato il decreto attuativo perché è vero, l'ottica e la logica è assolutamente condivisibile quella di contenere sulla base delle dimensioni delle aziende i Consigli di Amministrazione.

Debbo però dire che CAP Holding che rappresenta il Consorzio Acqua Potabile è un consorzio storico del nostro territorio, credo 180, o giù di lì, Comuni della Provincia di Milano che erogano i servizi, una società di dimensioni sicuramente gigantesche dal punto di vista di una società pubblica ha anch'essa ridotto il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, credo sia un segnale importante, e sono d'accordo, io mi auguro e spero che non è tanto e solo attraverso la riduzione dei Consigli di Amministrazione che si ingenerano delle economie o delle risorse aggiuntive, la cosa importante secondo me è contenuta anche spesso negli statuti e nei decreti e che nei Consigli di Amministrazione ci siano persone che siano capaci e che abbiano il senso dell'impresa, che abbiano il senso del ruolo e della funzione che l'impresa pubblica in quel determinato ambito, mi vieni mentre il CAP, ma potrei citarne tanti altri, devono svolgere e devono saper fare.

PRESIDENTE

Grazie, se non ci sono altri interventi passiamo alle votazioni.

Consiglieri presenti in aula 20; C'è qualcuno che si astiene? 3 astenuti; Consiglieri votanti 17; C'è qualcuno contrario? 0? Voti favorevoli? 17.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione e metto subito ai voti anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 20; C'è qualcuno che si astiene all'immediata eseguibilità? 3; Consiglieri votanti 17; c'è qualcuno contrario all'immediata eseguibilità ? 0; Voti favorevoli? 17.

Visto l'esito della votazione anche l'immediata eseguibilità è dichiarata approvata.

Passiamo all'argomento n. 7.

PUNTO N. 7 - OGGETTO: ACQUISIZIONE BONARIA EX CAVA CANTONE IN NERVIANO DI PROPRIETA' DELLA CAVA CANTONE SRL

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 20 su 21 assegnati ed in carica.

Risulta assente il Consigliere Girotti.

È stato dato parere favorevole sulla regolarità tecnica dal responsabile del servizio Architetto Valter Bertoncetto e anche per quanto riguarda la contabilità dalla Ragioniera Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Prego, Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Questo atto sostanzialmente è un atto che ci è stato suggerito dagli avvocati che stanno seguendo, voi sapete che questa vicenda è una vicenda che arriva da molto lontano, noi abbiamo avuto una richiesta di risoluzione del contratto da parte della proprietà perché accampava il fatto che era stato nel tempo disatteso, noi attraverso un'operazione di carattere giudiziario abbiamo chiesto la riconvenzionale, ovverosia abbiamo chiesto che invece quel contratto fosse onorato, questo tipo di operazione è un'operazione tecnica che ci consente di manifestare la volontà, questa è la sostanza dell'atto, del Comune, non solo di Nerviano, ma di tutti i Comuni aderenti al parco del Roccolo, infatti questa deliberazione sarà ugualmente approvata da tutti gli altri Consigli Comunale, in maniera tale da manifestare la volontà di acquisire il cespite, e questo consentirà poi al giudice in sede di giudizio, mi pare che l'udienza sia fissata per il 28 Maggio 2008, quando il giudice si pronuncerà in tal senso noi avremo tutti gli atti pronti per poi andare avanti con il percorso, quindi con il trasferimento di proprietà e quindi diventare proprietari del cespite.

Do lettura della deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Fatto presente che:

- è intenzione del Parco del Roccolo acquisire alcune aree boscate e/o naturalistiche così come individuato nel Piano Pluriennale degli Interventi approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Casorezzo n. 49 del 29.09.2000, Busto Garolfo n. 77 del 28.11.2000, Arluno n. 7 del 20.01.2001, Canegrate n. 21 del 07.05.2001, Parabiago n. 52 del 30.07.2001, Nerviano n. 64 del 28.09.2001;

- tra le altre, l'acquisizione a pubblico patrimonio della c.d. "ex Cava Cantone" di cui ai mappali 209, 210, 211, 295, 504, foglio 19, del Comune Censuario di Nerviano ed ai mappali 122, 123, 124, foglio 2 e mappale 17, foglio 5 del Comune Censuario di Pogliano Milanese assume carattere di peculiarità ed opportunità;

Vista la determinazione del Comitato di Coordinamento del Parco del Roccolo del 21.01.2004 circa l'opportunità di acquisire a pubblico patrimonio l'ex cava Cantone e di far stimare all'Agenzia del Territorio di Milano il precitato bene immobile in animo di acquisto al fine di determinarne il più probabile valore di mercato da proporre bonariamente alla parte venditrice;

Acquisita l'allegata stima dell'immobile redatta dall'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Milano - in data 03.06.2004 e pervenuta al Parco del Roccolo in data 10.06.2004, prot. n. 6076, riportante il prezzo di € 612.600,00 più o meno il 5%;

Vista la determinazione del Comitato di Coordinamento del Parco del Roccolo del 24.06.2004, come da verbale allegato, circa la conferma della volontà di acquisire la precitata cava al prezzo di € 600.000,00 con conseguente disposizione al Direttore del Parco di sottoscrizione di idoneo preliminare di vendita con la parte venditrice;

Vista l'avvenuta sottoscrizione in data 06.09.2004 dell'allegato preliminare di vendita tra la parte promettente venditrice e il Parco del Roccolo al prezzo di € 600.000,00 complessivi;

Visto che a tale spesa può farsi fronte con l'allegata convenzione stipulata con la Società T.E.R.N.A. - Società per Azioni - Trasmissione Elettricità Rete Nazionale in data 17.12.2003, pari ad € 2.500.000,00 di cui € 800.000,00 impiegabili allo scopo in parola, per procedere all'acquisto e sistemazione del cespite;

Considerato che nel precitato preliminare di vendita era prevista apposita clausola inerente la necessità di approvazione consiliare dell'acquisto da parte di tutti i Comuni del Parco del Roccolo;

Vista l'allegata citazione innanzi al Tribunale di Rho, pervenuta al Parco del Roccolo ed ai suoi Comuni aderenti in data 14.06.2006, da parte della Società Cava Cantone S.r.l. al fine di ottenere la risoluzione del contratto preliminare di vendita e ristorno del danno patito al riguardo;

Vista l'allegata proposta transattiva partecipata al Parco del Roccolo dalla predetta Società Cava Cantone S.r.l. tramite il Suo patrocinatore legale, Avv. Bruno Santamaria di Monza, in data 19.10.2006, prot. n. 9616, pari ad € 900.000,00;

Vista l'avvenuta costituzione in giudizio da parte del Parco del Roccolo e dei suoi Comuni aderenti, con proposizione di domanda riconvenzionale ex art. 2932 c.c., unitamente all'esperienza di actio aestimatoria, e contestuale offerta di pagamento del corrispettivo pattuito nel contratto preliminare;

Considerato che sono già state svolte tre udienze e la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 28.05.2008;

Vista in ogni caso l'opportunità di assumere gli atti amministrativi utili a procedere al tentativo d'acquisto bonario del bene in regime transattivo;

Considerato che l'importo a suo tempo stimato dall'Agenzia del Territorio di Milano quale più probabile valore del bene immobile era pari ad € 612.600,00 più o meno il 5% il che equivale ad un importo massimo di € 643.230,00 ma che tale importo, per effetto del tempo trascorso (tre anni), pur considerando gli eventuali deprezzamenti dovuti alla accertata condizione eutrofica delle acque, possa intendersi rivalutato di un 5% circa;

Preso atto dell'allegata determinazione del Comitato di Coordinamento del Parco del Roccolo del 30.05.2007 in ordine all'acquisto del bene in parola al prezzo di € 650.000,00 a spese di giudizio compensate e con rinuncia reciproca ad ogni pretesa ed azione derivanti dal preliminare stipulato con la Cava Cantone;

Ritenuto che la proposta corrisponde nel suo complesso alle esigenze della collettività dei Comuni aderenti al Parco del Roccolo ed è congrua anche al fine di transigere il contenzioso in essere per evitare ulteriori spese di lite;

Impregiudicato l'esito del giudizio pendente in mancanza di un accordo transattivo con la Cava Cantone, avente per oggetto il trasferimento del cespite per cui è causa dietro il sopra indicato corrispettivo di € 650.000, a spese di giudizio compensate e con rinuncia reciproca ad ogni pretesa ed azione derivanti dal preliminare stipulato con la Cava Cantone;

Visto che il Comitato di Coordinamento del Parco del Roccolo del 03.12.2003 ha disposto che i cespiti acquisiti a patrimonio del Parco siano patrimonialmente ricondotti a tutti i Comuni del Parco secondo le quote di partecipazione di cui alla vigente convenzione;

Visto che la vigente convenzione di funzionamento del Parco del Roccolo attribuisce le seguenti quote partecipative ai Comuni aderenti e segnatamente:

- Arluno 18,8653%
- Busto Garolfo 17,7837%
- Canegrate 10,7404%
- Casorezzo 10,8790%

- Nerviano 19,4830%
 - Parabiago 22,2486%;
- Vista la legislazione urbanistica statale e regionale;
- Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di acquisire, per i motivi in premessa indicati, la c.d. "ex Cava Cantone" di proprietà della Società Cava Cantone S.r.l. di Milano censita al N.C.T. ai mappali 209, 210, 211, 295, 504 - foglio 19 del Comune di Nerviano ed ai mappali 122, 123, 124 - foglio 2 e mappale 17 - foglio 5 del Comune di Pogliano Milanese;
- 2) di acquisire detto cespite dietro il corrispettivo di € 650.000,00 alla condizione sospensiva che si perfezioni l'accordo transattivo con la Cava Cantone S.r.l., avente per oggetto il trasferimento del medesimo, con rinuncia ad ogni reciproca pretesa delle parti in causa e con conseguente abbandono del giudizio in corso, a spese giudiziali compensate;
- 3) di dare atto che la spesa sarà assunta dal Parco del Roccolo a fronte di specifico finanziamento ottenuto dalla convenzione stipulata con la Società Terna S.p.A. di cui in premessa, quale compensazione per il realizzando elettrodotto Rho/Turbigo;
- 4) di dare atto che il cespite così acquisito sarà inserito nel patrimonio dei singoli Comuni aderenti al Parco del Roccolo secondo le quote di partecipazione di cui alla vigente convenzione;
- 5) di demandare al Responsabile del Servizio l'adozione di ulteriori atti conseguenti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Signor Sindaco, dichiaro aperta la discussione, c'è qualcuno che vuole intervenire in merito?

Prego, Angelo Leva ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

L'ultima volta che abbiamo parlato della cava di Cantone è stato nell'Ottobre scorso in una Commissione, era venerdì sera mi sembra, era uno degli argomenti della Commissione 3^.

Durante la Commissione è stato chiesto al Sindaco, visto che tutti ci tenevano all'argomento in discussione, Cava Cantone, acquisizione, di tenerci aggiornati sull'evoluzione dei fatti.

Adesso il Sindaco diceva che l'udienza sarà nel mese di Maggio del 2008, però ci siamo trovati un articolo sul giornale ed un punto all'Ordine del Giorno in Consiglio

Comunale di una cosa, giustamente suggerita dagli avvocati per l'iter che deve seguire come pratica, che può essere un vantaggio per quanto riguarda i singoli Comuni e raggruppamento dei Comuni all'interno del Parco del Roccolo per la definitiva acquisizione da parte di quest'ultimo di quello che è chiamato il laghetto di Cantone.

Se magari il Sindaco ci aggiornava su quella che era l'evoluzione e la volontà degli avvocati, cioè arrivare ad una discussione e ad una scelta all'interno dell'aula consiliare sarebbe stato meglio, possiamo dire, perché io sono favorevole a quello che è stato portato in Consiglio Comunale, sarebbe stato opportuno da parte del Sindaco, visto che abbiamo avuto la sua promessa nell'Ottobre scorso di aggiornarci costantemente e visto che ci tenevamo a questo argomento.

Se non ricordo male, sempre la stessa serata si era parlato anche di calcare eventualmente la mano con una richiesta danni alla proprietà dovuta alla mancanza di affitti e a diverse cose che erano emerse, poi nell'eventualità di una non acquisizione da parte del Parco del Roccolo del laghetto di Cantone un atto, una richiesta di danni agli amministratori che hanno dilatato i tempi di acquisizione quando i tempi c'erano, abbiamo parlato del 2004, vero Sindaco? Io auspico che si possa acquisire finalmente definitivamente, visto che una parte è già del Comune di Nerviano del laghetto di Cantone, anche la parte della società laghetto di Cantone.

Quello che volevo sottolineare è che nel caso in cui non ci fosse la possibilità di acquisire il laghetto di Cantone, visto che i soldi che arrivano da T.E.R.N.A. sono dovuti all'attraversamento principalmente del territorio di Nerviano, solo in parte nel territorio di Casorezzo, nella malaugurata ipotesi che non si possa acquisire il laghetto di Cantone che comunque questi soldi vengano spesi all'interno del territorio di Nerviano, perché questo è fondamentale, il danno ambientale T.E.R.N.A. lo sta creando nel territorio di Nerviano. Secondo me, visto che una parte dei soldi di T.E.R.N.A. sono già stati spesi ad Arluno, perché hanno acquisito un bosco, quando ad Arluno l'elettrodotto non passa, sottolineo, la priorità è quella di acquisire il laghetto e in seconda battuta, se non dovesse essere possibile, che questi soldi vengano spesi all'interno del territorio di Nerviano, l'importante è quello.

Mi raccomando, ci tenga informati, Sindaco, non facciamo passare un anno per poi trovarci in Consiglio un punto importante e fondamentale come questo. Grazie.

PRESIDENTE

È iscritta a parlare Sala Giuseppina, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Scusi, Presidente, siccome io ho chiesto la parola prima che il Consigliere Leva terminasse di parlare e alcune domande che ha poi posto al Sindaco il Consigliere Leva erano domande che avrei posto io al Sindaco, desidererei che il Sindaco rispondesse prima e poi la facoltà di rintervenire. Grazie.

PRESIDENTE

Va bene, risponde l'Avvocato Carugo. Prego, ne ha facoltà, Avvocato.

ASSESSORE CARUGO

In relazione a quello che il Consigliere Leva ha richiesto.

Per quanto riguarda questa vicenda, che è una vicenda processuale nata l'anno scorso in sede di Commissione sulla base della citazione che era stata formulata dalla Cava di Cantone che chiedeva la risoluzione del contratto. Abbiamo deciso in Commissione di costituirci in giudizio e quindi il Comune di Nerviano singolarmente, senza aderire alla difesa degli altri Comuni, per un semplice motivo, perché originariamente non vi era una volontà comune di introdurre una cosiddetta domanda riconvenzionale per poi ottenere l'acquisizione della Cava di Cantone, quindi facendo valere il contratto preliminare.

Abbiamo quindi deciso per tutta una serie di considerazioni proprio processuali inerenti a questo problema, ma anche in relazione ad eventuali responsabilità che potevano intravedersi nel caso in cui un giudice decideva a favore della proprietà e di considerare il contratto risolto, di andare da soli dal punto di vista difensivo con un nostro avvocato per tutelare al meglio la situazione e la figura del Comune.

In questo caso quindi la domanda principale che noi abbiamo introdotto, perché poi a seguito, in via di intervento sono venuti gli altri Comuni, è stata quella di formulare una domanda riconvenzionale in cui chiedevamo che il contratto fosse dichiarato valido, che il Comune di Nerviano venisse acquisita la proprietà, in questo caso in maniera attuativa da parte del giudice, e addirittura di introdurre una actio aestimatoria che avrete letto nella (Fine lato B cassetta 1) (Inizio lato A cassetta 2) la possibilità, che dà la possibilità agli avvocati di arrivare ad una conclusione transattiva della vicenda, ossia di acquisire il patrimonio della Cava di Cantone attraverso una transazione quindi il trasferimento così

volontario tra le parti, che è il nostro interesse primario, come penso di tutti i Consiglieri.

Rispondendo quindi al Consigliere Leva, già questa transazione è stata posta in essere richiesta dagli avvocati proprio perché tra di loro si è valutata la possibilità di acquisire e quindi di definire la causa in via extragiudiziale attraverso l'acquisizione della Cava di Cantone da parte della proprietà al Parco del Roccolo.

È chiaro che se questo non si verificherà, quindi questo atto non porterà alla transazione, il giudice, dopo l'udienza di precisazione e di conclusione dell'anno prossimo andrà a sentenza e lì avremo naturalmente la scelta, se darà ragione a noi, alla nostra difesa acquisiremo giudizialmente quella proprietà, nel caso in cui invece viceversa questo non si verificherà è chiaro che lì valuteremo tutte le serie di iniziative, dall'appello alla possibilità anche di valutare eventuali responsabilità per quel giudizio negativo che l'anno prossimo avremo.

Per quanto riguarda invece il discorso che si era parlato di eventuali danni relativi al mancato affitto, eccetera, anche lì si tratta di danni che non abbiamo chiesto noi, il mancato affitto lo chiede la proprietà Cava di Cantone, ossia una serie di ulteriori danni oltre al valore patrimoniale della cava che chiaramente ha fatto richiesta all'interno dell'atto nei confronti del Comune di Nerviano e anche questi sono oggetto, oltre di una domanda di rigetto, ma soprattutto che, se verranno accolti, poi verranno valutati come tutelare gli interessi del Comune, però ad oggi fondamentale e prioritaria questa delibera per il semplice motivo che c'è una base di accordo da parte dei legali, sicuramente quindi con delle riserve personali tra di loro, di cui io non conosco il contenuto perché sono riservate agli avvocati, per poter chiudere la vicenda attraverso un trasferimento volontario tra le parti e di questo bene. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Avvocato. Sara Giuseppina, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Grazie, Assessore, per cui diciamo che il 28.5 forse potremo mettere in sì o un no, forse, su una vicenda che risale da tantissimi anni, ormai sappiamo tutti i contenziosi che ci sono, le cause aperte non ancora chiuse e quant'altro.

La mia domanda è anche questa, come ha sottolineato anche il Consigliere Leva, il Comune di Nerviano comunque ha avuto il danno peggiore in quanto l'elettrodotto che

occupa il territorio forse è Nerviano quella che ha avuto il danno ambientale più importante.

Si acquisirà la Cava dei Cantoni sì, non si acquisirà, questo poi vediamo cosa deciderà il giudice, sta di fatto che ci sentiamo comunque da parte di noi quattro Consiglieri di minoranza di fare un appello importante all'Amministrazione affinché, visto che la Società T.E.R.N.A. ha comunque messo a disposizione dei soldi per acquisire un'area, e questi soldi sono importanti, 150.000 Euro non sono pochi, che questi soldi vengano comunque a beneficio del territorio di Nerviano. Questo è fondamentale, che non sia di gestione solo unicamente del Parco del Roccolo perché è vero che l'elettrodotto attraversa diversi Comuni, ma il danno più grosso lo ha Nerviano.

Sarebbe anche da parte nostra stato opportuno forse fare un'altra Commissione prima di trovarcela proprio solo in delibera questa, chiediamo se dopo la sentenza del giudice si possa fare una Commissione ad hoc prima di arrivare ad un Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Credo toccherebbe a Sala Carlo, preferisce la risposta prima del Sindaco o preferisce intervenire? Risposta del Sindaco, prego.

SINDACO

Consigliere Giuseppina, vorrei chiarire questo concetto che diceva bene l'Avvocato Carugo poco fa. Noi non aspettiamo il 28, non è che è cattiva volontà di non dare informazioni, ma l'attività negoziale oggi è in una fase per chiuderla fuori dal giudizio del giudice, quindi in via extragiudiziale è in mano ai due avvocati e gli avvocati si scrivono per riservata personale, è evidente che non è cattiva volontà di tenervi all'oscuro, ma le trattative sono in corso e le trattative partono però da un presupposto preciso, perché la proprietà, l'ho letto nel testo del deliberato, ha avanzato una richiesta di 900.000 Euro, noi però abbiamo una stima fatta non dal primo signore che passa per strada in questo momento, ma dall'Agenzia del Territorio che dice che quel cespite vale 650.000 Euro, più o meno il 5%.

È evidente che nessun amministratore oculato va ad acquisire un cespite a 900.000 Euro quando c'è una valutazione di 650.000 anche perché poi la differenza la Corte dei Conti la chiede a chi sottoscrive o approva un atto di tal genere.

Quindi, sottolineo, la volontà nostra è quella di chiudere in maniera transattiva, senza aspettare la sentenza, sono in corso tutta una serie di negoziazioni,

sicuramente il Municipio di Nerviano, avendo già fatto la scelta a suo tempo, e sarebbe costata anche meno perché gli altri cinque Comuni del Parco si fanno rappresentare da un avvocato, noi abbiamo deciso di nominarne uno nostro proprio perché, considerata la situazione, ci sembrava opportuno tutelare nel miglior modo, nella miglior forma possibile gli interesse della nostra comunità.

Se arriviamo ad un accordo transattivo la chiudiamo prima, acquisiamo questo cespite e siamo tutti felici e contenti, se non riusciremo e il giudice ci darà ragione saremo contenti ugualmente, se non dovesse darci ragione il giudice, a quel punto valuteremo insieme tutte le strade, tutti i percorsi che dovranno essere compiuti per tutelare al meglio possibile, su questo vorrei assicurare, visto il caldo invito, lo sto accogliendo il suo caldo invito (dall'aula si replica fuori campo voce) no, io La ascolto sempre con grande attenzione, è vero, sto semplicemente ribadendo questo concetto perché è importante, quindi la scelta è stata proprio secondo me compiuta in maniera corretta allora, quando abbiamo detto assumiamo noi un nostro legale che possa eventualmente tutelarci anche nella malaugurata ipotesi che il cespite non possa essere acquisito in via transattiva o in sede giudiziaria. Grazie.

PRESIDENTE

Carlo Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Per quanto riguarda noi chiaramente siamo favorevoli all'acquisizione della Cava di Cantone, però volevo un po' chiarire questa situazione che non si fa fatica a definire paradossale, perché? Perché andiamo un po' a verificare questa situazione, perché il contratto con LA T.E.R.N.A. è stato firmato nel 2003, da chi poi? Dal Rappresentante della Regione Lombardia, dal Direttore del Parco del Rocolo e dal Responsabile della T.E.R.N.A. di cui fra le cose c'era l'acquisizione della Cava di Cantone per una cifra stimata di 800.000 Euro, per cui il fatto stesso che se non si acquisisce la cava questi 800.000 Euro ritornano alla T.E.R.N.A. non è un fatto impensabile, perché c'è un impegno preciso su una convenzione precisa.

Per cui nel 2003 il Direttore del Parco del Rocolo firma, si stabiliscono le opere, che non è solo la Cava di Cantone, c'è la Cava di Casorezzo, la compensazione alla tangenzialina di Casorezzo, i boschi di Arluno e via, cioè impegni ben definiti, non sono aleatori che la T.E.R.N.A. dedica 2.500.000 Euro al Parco del Rocolo e poi fate quello che volete, non è così, per cui i soldi sono mirati

e se non si spendono logicamente se non si acquisisce la T.E.R.N.A. questi soldi dice non ve li do in quanto e via.

Ma andiamo avanti nel discorso. Il coordinamento del Parco del Roccolo il 21.1.2004 decide l'acquisizione, nel 24.6 vista la determinazione e via, per la destinazione del prezzo, si fa una cosa, si stabilisce in 600.000 Euro il prezzo congruo per l'acquisizione della Cava di Cantone.

Si fa un compromesso di cessione per cui una persona normale dice c'è chi tira fuori i soldi, siamo tutti d'accordo, il proprietario è d'accordo ma la cava non si acquista, e uno dice ma perché? Il perché c'è, perché evidentemente, al di là delle dichiarazioni all'interno del coordinamento del Parco del Roccolo non c'era un'unanimità di intenti per l'acquisizione, è chiaro che uno che legge questa delibera o le persone che sono qua ad ascoltare dicono: ma come, ci si danno i soldi, sono tutti d'accordo, c'è il compromesso con la proprietà e si va per via legale. Si va per via legale per pagarla di più, non di meno, perché in ogni caso, che ci vada pur bene, la pagheremo 50.000 Euro in più, quello che diceva prima l'Assessore Carugo.

Noi cerchiamo una transizione a 650.000 Euro, per cui 50.000 Euro in più. Questa transazione non viene accettata perché l'avvocato di parte ne chiede 900.000, di cui 300.000 di danni, che i danni in ogni caso, anche se non si acquisisce la cava, non è difficile che li pagheremo lo stesso, non acquisiremo la cava però ai danni li dovremo pagare.

Perché è paradossale? E andiamo avanti, perché noi siamo qua ad aspettare e non si sa se questa delibera adesso passerà in tutti i Comuni del Parco del Roccolo logicamente, allora dopo che si è creata tutta questa situazione questa delibera andrà in tutti i Consigli Comunali perché, essendo un Parco sovracomunale, deve avere l'accettazione a tutti i Consigli Comunali. Facciamo presente che quando si è acquisito i boschi di Canegrate o altro noi abbiamo detto, no, portiamoli tutti assieme perché sembra che quello che interessa gli altri Comuni tutti i Consigli Comunali li deliberano, la Cava Cantone che interessa Nerviano logicamente ha sempre qualche inghippo, poi passano gli anni finché si è andata a creare una situazione di questo tipo.

Ma c'è da dire anche un'altra cosa che poi nel deliberato, mi sembra che sia una cosa perché è vero che questo deliberato va a fare l'acquisizione a 650.000 Euro, però quando dice in pregiudicato l'esito del giudizio pendente in mancanza di un accordo transattivo, questo che cosa significa? Significa in definitiva che i Comuni decidono di deliberare per l'acquisizione per 650.000

Euro, però se la sentenza che sarà presente al 28/5 darà ragione alla proprietà (dall'aula si replica fuori campo voce) come no? Se è impregiudicato l'esito del giudizio pendente, io interpreto quello che leggo, sono andato anche sul dizionario perché si usano parole poi per dargli un giusto esito e impregiudicato dice che non può e non deve prescindere dalla scelta che stiamo facendo, per cui se il giudizio darà favore ai proprietari della cava logicamente noi dovremo adeguare ciò che deliberiamo questa sera all'esito del giudizio del tribunale, è quello che leggo, però io non sono un avvocato, logicamente può darsi che non sia come la interpreto io.

Però io dico, ma una situazione che tutti siamo d'accordo, e stiamo parlando del 2003, siamo a fine 2007, si porta in ballo tutta questa questione, avevamo persone che prima ci gestivano la cava, che è decaduto tutto e via, andiamo a pagare dei soldi in più avendo una situazione di disaccordo, ma è paradossale o non è paradossale?

La situazione all'interno del Parco del Roccolo merita una discussione in questo senso o non la merita? Perché io non riesco a capire poi alla fine che cosa sono lì a decidere cosa, perché se alla fine quello che è l'interesse o l'interesse di partecipare del Comune di Nerviano o diciamo che non avevamo peso noi e o non ha peso questa nuova maggioranza, non ha peso questa situazione, però sicuramente si denota una cosa, che è una mancanza di rispetto nei confronti del Comune di Nerviano tutta questa situazione, io la leggo così perché ho visto che nella situazione della T.E.R.N.A. riferito alla compensazione ambientale della tangenzialina di Casorezzo, cioè nelle compensazioni, che potremmo dire che non è di vitale importanza come è questa situazione, senza andare nello specifico quali erano le richieste dell'allora coordinamento del Parco del Roccolo in merito a questa situazione.

Io però davvero inviterei il Sindaco, quando va al coordinamento del Parco del Roccolo a farsi portavoce di un disagio di questo tipo, perché non si possono portare avanti situazioni di questo tipo. Io non voglio dare colpa a questa Amministrazione, che tra l'altro so che condivide questa cosa, ha anche la stessa volontà di acquisizione della cava e di farne quello che poi se ne farà non lo so, ma ad ogni modo di valorizzare quell'area, però effettivamente spiegare alla gente questa situazione si fa veramente fatica, questo è un po' il discorso, poi magari mi spiega perché l'ho interpretata male questa o è scritta male, però l'interpretazione mi sembra giusta.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Assessore, la risposta. Prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO

Andiamo per gradi, la prima risposta riguarda il fatto che il Consigliere Sala indicava spiegando da dove deriva questa problematica, quindi dal fatto che comunque ci sono stati all'interno anche del Parco del Roccolo, quindi il comitato che compone tutti i Comuni del Parco del Roccolo, una serie di problematiche che hanno generato, in modo volontario oppure no, non lo so, lo slittamento della sottoscrizione del contratto che ad occhio e croce si poteva fare subito perché comunque l'importo che T.E.R.N.A. aveva liquidato era già a bilancio nel Comune di Casorezzo.

È chiaro che quando personalmente avevo analizzato questa vicenda con tutti i documenti alla mano, la scelta, e chi era in Commissione era qui, è stata proprio questa perché io mi ero posto il problema che in questa vicenda c'erano una serie di situazioni che riguardava sia gli amministratori dell'epoca, sia i componenti del Parco del Roccolo per il semplice fatto che comunque dal mio punto di vista c'erano stati degli atteggiamenti che avevano portato alla fine a questa richiesta di risoluzione del contratto.

Io non potevo quindi permettere, cioè che il Comune di Nerviano non fosse tutelato, ecco perché la scelta di dire andiamo con unico avvocato, ma per tenere distinta la posizione del Comune di Nerviano anche dagli altri componenti del Parco del Roccolo che probabilmente, non lo so, lo si vedrà se non acquisiremo, anche con il loro comportamento hanno portato al procrastinarsi dell'atto e quindi a questa richiesta di risoluzione.

È stata quindi una scelta io credo che l'Amministrazione fatta per tutelare nel modo più assoluto e libero da qualsiasi mano il Comune di Nerviano in modo tale che se arriveremo all'acquisizione di quest'area saremo tutti contenti, altrimenti avremo tutti gli strumenti giuridici e tecnici per valutare chi, come e quando hanno permesso che il Comune di Nerviano non acquisisse quest'area che invece doveva essere già nel suo "patrimonio nel Parco del Roccolo" ma a sua disposizione da molti anni. Questa è stata la scelta e quindi condivido l'analisi che è stata fatta che, comunque sia, ci sono state una serie di situazioni che hanno non permesso questa acquisizione e che poi un domani andranno valutate.

Per quanto riguarda invece l'aspetto in relazione a questa delibera, nel deliberato qua si deliberò delle cose precise, che è una l'acquisizione della cava, l'acquisizione questa ha un corrispettivo di 650.000 Euro,

ha una condizione sospensiva che è quella di trovare un accordo transattivo con la cava di Cantone che ha ad oggetto il bene, chiaramente il cespite patrimoniale. Ha trovato questo accordo che è un transattivo, ci sarà la rinuncia di tutte le parti in causa e l'abbandono della causa che avviene ai sensi dell'articolo 309, quindi significa che se andremo soggetti ad una condizione sospensiva a questo tipo di accordo, nel momento che si perfezionerà, chiaramente allora si farà una transazione, ognuno rinuncerà alle sue richieste in giudizio e la causa verrà abbandonata e non si proseguirà, non andremo neanche a Maggio, se invece viceversa, per magari diversi motivi, questo accordo non si potrà raggiungere, è chiaro che ognuno, soprattutto ognuno dei singoli Comuni, avrà salvato le proprie posizioni giuridiche e processuali con questo atto, ecco perché c'è questo contenuto. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

La spiegazione tecnica dell'Assessore Carugo mi sembra perfetta, l'unica cosa, è vero, Consigliere Sala, io mi ricordo molto bene di questa vicenda perché è stato il primo atto di citazione che ho ricevuto da quando mi sono insediato, mi sono insediato il 30 Giugno e il 7 Luglio mi hanno notificato l'atto di citazione del Tribunale di Rho perché i Signori della Cava di Cantone non volevano più sottoscrivere quel contratto.

È vero, è anche cambiato il clima, io credo che anche all'interno del Comitato di Coordinamento del Parco c'è stata e non è stato semplice per i primi mesi almeno, c'era una situazione anche di forte tensione, poi fortunatamente alcune cose, in particolare presso il Municipio di Casorezzo sono cambiate e da lì poi si è partiti, tutti concordi, nel raggiungere questo obiettivo.

Nei verbali del Parco del Roccolo del Comitato di Coordinamento, al quale partecipo, ricordo, credo con abbastanza precisione, di avere in più occasioni ribadito che questa era una delle condizioni perché il Municipio, questo nella discussione politica del tavolo, perché il Municipio di Nerviano potesse rimanere all'interno del parco, perché non si riusciva a capire come mai, anche se in diverse situazioni è stato più volte spiegato e ribadito quali sono stati i motivi del ritardo anche all'interno del Comitato di Coordinamento.

Ma la cosa più importante, davvero, su tutta questa vicenda è la nostra scelta di volerla tutelare, come abbiamo già detto più volte, in maniera assoluta rispetto a questa questione perché nella malaugurata ipotesi in cui

non dovessimo raggiungere un accordo transattivo in sede di giudizio è evidente che l'Amministrazione Comunale non rimarrà indifferente rispetto a quelle che sono le assunzioni di responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. C'è qualche altro intervento? Sala Giuseppina, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Siamo noi i primi, Sindaco, ad andare in delibera? Perché ho visto che questo deliberato dovrebbe passare su tutti i Consigli Comunali, siamo noi i primi che andiamo a votare in Consiglio Comunale?

Tutti gli altri Comuni, visto che comunque questa vicenda siamo arrivati a questo punto proprio perché qualche Sindaco magari allora non era d'accordo sull'acquisizione, perché questa è la verità, sono d'accordo nel perseguire sempre questa linea? T.E.R.N.A. è sempre d'accordo? Perché noi abbiamo, perlomeno personalmente, sempre il timore, e lo ribadisco, che noi abbiamo il danno e non vorremmo che oltre il danno ci sia la beffa.

Lei lo sa, Sindaco, come è nata questa faccenda, dopo cinque anni siamo ancora qui a discuterne, ci paghiamo un avvocato nostro, perché poi ce lo paghiamo, adesso vediamo, lo so, gli altri Comuni comunque sono lì ad aspettare e non hanno tanto danno, lo abbiamo noi, e speriamo che finisca bene. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore, prego.

ASSESSORE CARUGO

Solo per rispondere all'ultima valutazione del Consigliere Sala. Innanzi tutto tutti i Comuni, come ho detto, hanno nell'atto di comparsa di costituzione rassegnato le medesime conclusioni del Comune di Nerviano. Noi siamo andati da soli, abbiamo fatto una strada processuale, abbiamo deciso di seguire questa, successivamente loro, io ero andato personalmente al comitato del Parco, hanno poi nominato l'avvocato che ha seguito la stessa strategia processuale, infatti ci sono le conclusioni uguali, precise e identiche a livello giudiziario, quindi per l'acquisizione dell'area e per respingere le richieste di danno e l'esecuzione specifica dell'obbligo del contratto, sono tutte uguali, nello stesso senso sarà uguale la delibera per far sì che si acquisisca in via transattiva questa conclusione.

Quindi oggi, rispetto al passato, il comitato del Parco del Roccolo è univoco nel voler acquisire la cava. (Dall'aula si replica fuori campo voce). Come? (Dall'aula si replica fuori campo voce)

SINDACO

Posso rispondere?

PRESIDENTE

Sindaco, prego.

SINDACO

So che da oggi a lunedì o martedì della prossima settimana ci sono una fila di Consigli Comunali nei vari Comuni, credo che il nostro probabilmente è il primo, però a fila arriveranno tutti gli altri anche perché l'impegno con gli avvocati era quello di adottare questa deliberazione uguale per tutti entro il 31 Dicembre di questo anno.

PRESIDENTE

C'è qualcun altro che vuole intervenire? Cozzi, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Una domanda, volevo sapere, una volta acquisita, auspichiamo che avvenga rapidamente, le intenzioni che ha l'Amministrazione per valorizzare quest'area. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta del Sindaco, prego.

SINDACO

Una volta acquisita, al di là delle intenzioni che come Amministrazione ragioneremo insieme al Comitato di Coordinamento del Parco sicuramente la volontà è quella di valorizzare un cespite che potrebbe anche essere utile al parco, ma dico utile anche addirittura in termini economici, non vi è nulla di definito o di predefinito oggi, sicuramente bisognerà ragionare insieme al Comitato di Coordinamento del Parco, insieme alla nostra Commissione consiliare per raccogliere delle proposte che possano essere soddisfacenti per noi e per il parco.

Tra le tante ipotesi potrebbe esserci anche quella, considerato che al di là dell'acquisizione rimarrebbero delle ulteriori risorse a disposizione per la ristrutturazione degli immobili, eccetera, qualcuno pensava di far diventare quel luogo sede del Parco, piuttosto che un luogo dove invece si potessero fare degli

studi particolari, che diventi un punto importante del parco, questo sicuramente diventi un punto che lo valorizzi e lo qualifichi ulteriormente.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. C'è qualche altro intervento?

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione (dall'aula si replica fuori campo voce) intervento o votazione? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Siccome correva pensavo fosse per quello.

Consiglieri presenti in aula 20; C'è qualcuno che si astiene? 0; Consiglieri votanti 20; Consiglieri contrari? 0; Consiglieri favorevoli? 20.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione.

Passiamo adesso all'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 20; Astenuti? 0; Consiglieri votanti 20; C'è qualcuno contrario all'immediata eseguibilità? 0; Consiglieri favorevoli? 20.

Perciò il Presidente dichiara anche l'immediata eseguibilità valida.

Passiamo adesso all'argomento n. 8.

Punto N. 8 - OGGETTO: APPROVAZIONE ATTO DI DONAZIONE MODALE DI DIRITTO DI SUPERFICIE PER ALLOGGIO PER EMERGENZA ABITATIVA.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 20 su 21, assegnati ed in carica.

Risulta assente il Consigliere Girotti. Scusate sono 19 su 21, sono assenti Girotti e Giuseppina Sala.

È stato dato parere tecnico favorevole dal responsabile dei servizi sociali Dottoressa Ivana Vignati e anche della Dottoressa Maria Cristina Cribioli parere favorevole. Il Presidente invita l'Assessore alle Politiche Sociali, Signor Pio Petrosino, a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Assessore, ha facoltà di parola.

ASSESSORE PETROSINO

Prima di cominciare volevo chiedervi se avete tutti una copia dello schema di donazione modale che è stato predisposto.

Brevemente un'introduzione. Di questa casa di accoglienza per i cittadini in emergenza abitativa se ne è a lungo discusso, se ne è discusso dentro e fuori il Consiglio Comunale, se ne è discusso all'interno del Piano Socio-Assistenziale, se ne è discusso anche recentemente, il 3 Ottobre, se non ricordo male, ultimo scorso nella Commissione 2^a, dove peraltro poi questo schema di donazione modale è stato approvato a maggioranza.

Se ne è discusso tanto di questa proposta, al punto che si era persino formato all'epoca un comitato a sostegno di questa iniziativa, un comitato di cui io ho fatto parte e che mi ha fatto conoscere e mi ha fatto lavorare insieme ad altri cittadini nervianesi, peraltro almeno per una volta privi di ogni forma di pregiudizio paraideologico e di differente estrazione sia culturale che politica ma accomunati comunque dalla volontà semplice di realizzare un piccolo progetto che potesse rivelarsi nel tempo un servizio utile alla comunità, un lavoro per cui è stata necessaria sicuramente molta temperanza.

Visto che siamo in questa occasione ringrazio tutti coloro che già dal 2004-2005 hanno dato il loro contributo.

Come ricorderete, già durante il periodo del commissariamento dell'Amministrazione del Commissario Prefettizio, era stato deliberato dal Commissario straordinario stesso di accettare la proposta della Parrocchia dei S. Ilario di Garbatola per la realizzazione di una struttura che avesse caratteristiche di accoglienza, come più volte abbiamo parlato, struttura che

andava poi ad insistere all'interno di alcuni locali di proprietà della Parrocchia stessa. La delibera era del Marzo del 2006 del Commissario straordinario.

In linea con quello che è il nostro programma oggi noi vi presentiamo qui in Consiglio Comunale una nuova bozza di donazione modale, di trasferimento del diritto di superficie dalla Curia al Comune, anche perché abbiamo apportato qualche modifica, accogliendo anche alcuni suggerimenti che sono peraltro arrivati anche dall'opposizione stessa.

Questo è sostanzialmente un atto notarile per cui non mi perderò se avete già una copia nella lettura di tutti i passaggi burocratici, vi segnalo le due differenze sostanziali rispetto al precedente schema che era stato approvato dal Commissario straordinario.

Innanzitutto la durata, perché da 25 anni passa a 27 e soprattutto la seconda differenza è riportata in un passaggio dove si legge testualmente che nell'ipotesi di maggiori oneri di ristrutturazione, vi ricordo che sono stanziati ed accantonati già 110.000 Euro per questa opera, nell'ipotesi di maggiori oneri di ristrutturazione sostenute dal donatario, e approvato naturalmente dal donante, il presente diritto di superficie verrà prorogato con ulteriore specifico atto per una durata proporzionata alla maggiore spesa, il che significa che un eventuale incremento delle spese insisterà su un periodo di ammortamento più lungo. Questo a salvaguardia dell'economicità dell'intervento stesso. Questo era uno dei punti che erano stati discussi già precedentemente e che ci è sembrato sicuramente importante.

Per il resto, l'ultima modifica rispetto al precedente schema prevede che le opere vengano realizzate ed ultimate entro cinque anni dalla data di sottoscrizione dell'atto stesso.

Questo è quanto, riteniamo che discuterne comunque in Consiglio Comunale abbia una valenza significativamente più importante di una deliberazione presa dal Commissario straordinario, vi leggo la proposta di deliberazione e poi sono disponibile eventualmente a chiarire aspetti legati a questa proposta, a questo progetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la nota in data 29.11.2005, prot. n. 36095, con la quale l'Unità Pastorale di Nerviano (Garbatola, S. Ilario e Villanova) propone al Comune la realizzazione di una struttura di prima accoglienza presso i locali della Parrocchia S. Francesco di Garbatola siti in Via S. Francesco n. 8, di proprietà della Curia;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 37 del 09.03.2006 ad oggetto: "Realizzazione di una struttura di prima accoglienza nei locali della Parrocchia

S. Francesco di Garbatola. Accettazione preventiva della donazione del diritto di superficie" e la bozza di donazione modale di diritto di superficie allegata alla stessa;

Vista la nota in data 11.05.2006, prot. n. 14738, con la quale l'Unità Pastorale di Nerviano trasmette nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, dalla quale si evince che gli immobili siti in Via S. Francesco n. 8 non presentano caratteri matrici, formali, architettonici e tipologici tali da giustificarne la sottoposizione a tutela;

Vista la successiva nota in data 21.06.2007, prot. n. 16811, con la quale l'Unità Pastorale trasmette la comunicazione ricevuta dall'Ufficio Autorizzazioni della Arcidiocesi di Milano, Curia Arcivescovile, con la quale si comunica che il Collegio dei Consultori in data 31.05.2007 ha esaminato la pratica di costituzione del diritto di superficie a favore del Comune di Nerviano esprimendo parere favorevole all'operazione in oggetto prevedendo però:

- la durata di 27 anni della donazione modale del diritto di superficie
- l'impegno da parte del Comune a ultimare i lavori di ristrutturazione dell'immobile nel termine di cinque anni dalla data di sottoscrizione;

Rilevato che la Commissione consiliare 2^a, in data 3 Ottobre 2007, ha espresso, a maggioranza, parere favorevole alla stipula dell'atto in argomento;

Visto il Piano di Zona dei Comuni del Legnanese per il triennio 2006/2008, nel quale tra gli obiettivi previsti nell'Area Emarginazione si prevede -al macroobiettivo E3 "Interventi di Housing sociale"- anche la sperimentazione di strutture di accoglienza per l'emergenza abitativa, date le numerose famiglie che nel corso degli anni si sono ritrovate temporaneamente senza casa;

Considerato che la casa di prima accoglienza di Garbatola potrà accogliere persone e famiglie in situazione di emergenza abitativa, ai sensi del punto 3, lettera a), della donazione modale di diritto di superficie;

Specificato che sono considerate persone e famiglie in condizione di emergenza abitativa i cittadini residenti nel Comune di Nerviano e negli 11 Comuni del Piano di Zona del Legnanese, privi di alloggio a causa di sfratto esecutivo ed ogni altra evenienza che renda temporaneamente senza casa, per il periodo necessario per l'individuazione di una nuova soluzione alloggiativa, presumibilmente indicato in sei mesi rinnovabili;

Visto il Piano Socio Assistenziale comunale per l'anno 2007, approvato con deliberazione n. 84/C.C. del 07.09.2007, che al punto 4.5.2 prevede la realizzazione di una casa per l'emergenza abitativa da adibire a prima accoglienza per più nuclei familiari, anche contemporaneamente, in situazione di emergenza abitativa temporanea;

Visto lo schema di atto di donazione modale di diritto di superficie allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare lo schema dell'atto di donazione modale di diritto di superficie, fatte salve le eventuali modifiche richieste dal notaio, per la realizzazione di una struttura di prima accoglienza nei locali della Parrocchia S. Francesco di Garbatola, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 7 pagine, della durata di anni 27 e con l'impegno dell'Amministrazione Comunale a ultimare i lavori di ristrutturazione dell'immobile nel termine di cinque anni dalla data di sottoscrizione.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. C'è qualcuno che vuole intervenire? Sala Carlo. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Su questa questione che ormai, come diceva prima l'Assessore, si trascina da anni e adesso si arriva a quello che è la convenzione d'uso, in poche parole, di questa casa di alloggio temporaneo, che vedo nella premessa al deliberato indicativamente in sei mesi rinnovabili, però non c'è scritto quante volte rinnovabili, mi auguro che sia rinnovabile una sola volta, perché sei mesi rinnovabili non vorrei che sia come la vecchia casa che c'era vicino al vecchio Municipio che era una casa di emergenza abitativa che è andato dentro un alloggio temporaneo ed è stato fisso, e questa è una delle nostre perplessità a questa situazione, il dire rinnovabili dice tutto e non dice niente, al massimo una volta, due, però che abbia un termine su cui si possa fare un affidamento.

Per entrare nello specifico della convenzione che parla di un investimento da parte del Comune di 110.000 Euro in 27 anni, io ho fatto la divisione, 110.000 per 27 vengono fuori 4.074,074 ogni anno, significa che noi

spendiamo 110.000 Euro per avere una casa per 27 anni che ci costa 4.000 Euro all'anno, detto così un po' semplicisticamente posso dire, sì, sono prezzi di mercato che uno può trovare andando ad affittare qualsiasi casa senonché 110.000 Euro paghiamo l'affitto del ventisettesimo anno a venire anticipato. Se noi facciamo un piccolo calcolo, che non è che un'Amministrazione Comunale deve fare questi calcoli, le Amministrazioni Comunali fanno attività, non usano il denaro per uno scopo economico, però quando si fanno questi raffronti vanno raffrontati anche in funzione di una convenienza. Se noi lo raffrontiamo al 5% di quello che è la spesa o di interesse o che, significa che al ventisettesimo anno noi pagheremo 11.000 Euro di affitto in un anno, perché il primo anno sarà 4.000 Euro, poi rapportiamo perché li paghiamo anticipati questi 27 anni, se andiamo a rapportarlo l'ultimo anno ci sarà una maggiorazione, lo dico semplicisticamente perché il primo anno è 5, poi il 5% va sul 5 applicato, per cui non è il 135% ma sarebbe molto di più.

Ma per fare un conto spicciolo della situazione, il ventisettesimo anno pagheremo 4.074 al 135% in più, per cui a noi tocca l'onere della ristrutturazione e poi di renderlo in modo agibile, con impegni, cose e via.

Sotto l'aspetto puramente economico di investimento, con cinque anni che aspettiamo, non dando una risposta alle persone che si ha una casa, si poteva benissimo prendere una casa in affitto con gli stessi soldi e avremmo dato delle risposte alle persone che avevano bisogno già due, tre o quattro anni fa, senonché l'Assessore vedo che fa così con la testa, evidentemente abbiamo opinioni diverse (dall'aula si replica fuori campo voce) no, questi sono i numeri, che è scritto sulla convenzione, altrimenti è una convinzione sbagliata, mi dica.

PRESIDENTE

Assessore, vuol rispondere subito? Prego. Preferisce lasciare finire?

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Io ho 110.000 Euro per 27 anni, i conti sono questi, faccio 110.000 diviso 27. Perché dice di no?

ASSESSORE PETROSINO

Perché Le spiego, se posso. Perché Lei ha fatto un conto puramente economico basato su quella che è la realtà di mercato di una casa di affitto destinata, è giusto il suo conto, ascolti il mio però (dall'aula si replica fuori

campo voce) perché non ha ancora ascoltato il mio e Le spiego le mie ragioni, scuoto la testa perché Lei ha fatto...

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Scusi, sto facendo il mio di ragionamento e non il suo, il suo posso anche presumere, se è d'accordo, ma io non condivido il suo, ma perché allora dice no al mio? Io qua sto facendo una mia opinione, noi stiamo dicendo la nostra posizione in merito a questo, Lei ne ha un'altra? Va bene, l'ha messa giù, ma io devo dire la mia o no? Allora sto motivando i numeri economicamente se valeva la pena o no. Se poi Lei per forza di cose, perché Lei si è impegnato con il prete, vuole favorire questo processo, va bene, però a me interessa che noi diamo una risposta a chi ha bisogno la casa e non un favore al prete, scusi, altrimenti me le tira fuori. Lei sta facendo un favore al prete, io invece il favore lo faccio alle persone che hanno bisogno, è questa la differenza fra me e Lei, non me le tiri fuori per favore.

ASSESSORE PETROSINO

L'ascolto con attenzione.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

È per partito preso che prendete questa decisione.

ASSESSORE PETROSINO

Guardi che ci sento, non c'è bisogno di urlare.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Allora mi lasci parlare, forse magari non alzavo neanche la voce.

Questa è la situazione in merito a questa situazione e Le dico che per questo motivo che siamo contrari.

Vado sotto, nelle ipotesi di maggiori oneri di ristrutturazione sostenuti dal donatario, però se andiamo indietro si dice o c'è una terza persona oppure va modificato il superficiario perché all'inizio dice: d'ora in poi chiamato superficiario, perché si definisce donante e superficiario, ora se c'è un donatario, che però non trovo, oppure se va scritto superficiario come richiama prima, e questa è una cosa diversa.

Poi un'altra cosa che mi suona strana è questa. Al punto 3 dice: la presente donazione è soggetta ai seguenti oneri: a) l'immobile dovrà essere utilizzato esclusivamente per accogliere persone o nuclei familiari

in situazione di emergenza abitativa, senza che mai in detto luogo possa venire esercitata alcuna attività politica, partitica, sindacale, religiosa o comunque in contrasto con i principi della Chiesa cattolica. Mi sembra un non senso (Fine lato A cassetta 2) (Inizio lato B cassetta 2) partitica, sindacale forse religiosa potrei capirla che magari la Chiesa cattolica dà in donazione, però non capisco questo passaggio che non mi sembra neanche pertinente, oppure si vuole limitare la libertà di pensiero delle persone che andranno ad abitare o sarà assegnata questa casa, altrimenti non riesco a capire questa situazione, perché non può essere esercitata, da chi? Se c'è una famiglia esercita, se poi è così gentile da spiegarmelo perché non riesco a capirlo questo.

Il punto b) dice: il superficiario potrà cedere la gestione delle attività sopra menzionate ad associazioni, enti pubblici o privati senza fine di lucro, previa autorizzazione del donante. Significa che dovrà essere un'associazione che poi assegna le case a chi ne ha bisogno, e forse andrebbe motivato sempre nelle finalità con cui si fa questa convenzione, che qua non è menzionata, ci dice che il superficiario potrà cedere la gestione dell'attività sopra menzionata, le attività significa, non lo so, sopra menzionate è il punto prima o è la premessa?

Questo è quello che volevo sapere. Dopodiché, in base alle risposte, farò le considerazioni di merito in merito a questa vicenda.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Assessore la risposta, prego ne ha facoltà.

ASSESSORE PETROSINO

Mi dispiace Consigliere Carlo Sala che si sia scoperto un nervo così in maniera evidente al punto tale da alzare il tono della voce e della discussione, utilizzando anche delle espressioni che reputo semplicemente infelici, comunque io Le volevo spiegare quale era la mia opinione e non avevo nessuna intenzione con questo di impedire di esprimere la sua, non mi è mai successo finora di impedire a nessuno di dire quello che pensa, spesso è capitato il contrario, e Lei lo sa bene.

I conti economici. Lei ha fatto, a parte che voglio fare una piccolissima premessa, stiamo parlando di un intervento di carattere sociale che, come ho detto all'inizio, è stato frutto di un lavoro e di un progetto di diversi cittadini, tutti amici di Don Alberto sicuramente, cittadini di provenienza e differente estrazione politica e culturale, anche qualche cittadino

illustre, non io, per l'amor di Dio, (dall'aula si replica fuori campo voce) i nomi li conosciamo tutti, Consigliere Cozzi, comunque posso finire il discorso? Lei ha parlato di 11.000 Euro all'anno alla fine come costo alla fine dei 27 anni. Allora, nell'ambito del Piano di Zona esiste un'unica struttura di questo tipo, peraltro quasi sempre occupata, che può accogliere tre famiglie al massimo, anche quella struttura, come questa, è progettata e realizzata con i servizi in comune, quindi alle famiglie che hanno una situazione di emergenza e hanno bisogno di un alloggio temporaneo viene offerto un locale e l'uso della cucina e dei bagni.

Al Piano di Zona degli 11 Comuni che fanno riferimento a Legnano costa al mese ogni locale 500 Euro, questo è un dato di fatto incontrovertibile. Noi prevediamo che questa casa potrà servire sia agli abitanti di Nerviano che agli abitanti dell'ambito e presumibilmente ospiterà più di tre nuclei famigliari, quindi Lei fa un ragionamento di carattere economico molto vicino alla visione privatistica della locazione e io ne faccio un altro, che è quello legato a questo tipo di interventi.

Continuo, per spiegarle meglio come la penso. Quando Lei cita il punto b), laddove si parla della possibilità da parte del superficiario di cedere la gestione dell'attività ad associazioni, ad enti pubblici o privati, si intende proprio che questo genere di strutture come è esperienza nell'ambito degli 11 Comuni del legnanese, non tutti amministrati dal Centrosinistra, come è consuetudine in questo tipo di strutture, come è prassi, esiste la possibilità che intervengano operatori esterni che possono in qualche maniera intervenire ed occuparsi di queste persone di difficoltà per aiutarle a reinserirsi nel tempo più breve possibile, quindi anche il termine dei sei mesi che Lei indicava come rischioso nella sua rinnovabilità non meglio precisata, è dato proprio da quel tipo di esperienze fatte lì, non è che ci siamo inventati poi chissà che cosa, siamo andati a vedere come funzionavano queste strutture nell'ambito e abbiamo pensato di riportare la stessa esperienza, fatta altrove positivamente, qui.

Più avanti nell'interpellanza che mi è stata fatta dal Dottor Floris su un'emergenza abitativa, la seconda che mi è capitata a dire il vero da quando sono Assessore ai Servizi Sociali qui a Nerviano, si capirà ancora meglio di che tipo di situazioni si vengono a creare di emergenze, non c'è nessun interesse nel ripetere l'esperienza che è stata fatta da Amministrazioni dove Lei era presente come Consigliere di maggioranza, di case come quella di via Monte Grappa che da provvisorie sono

diventate di assegnazione definitiva. Questo noi non lo vogliamo, tant'è che tutta la struttura è pensata e verrà realizzata proprio con le finalità che Le sto dicendo.

Le faccio un altro caso, tanto per rendere ancor meglio il concetto, lo stesso tipo di intervento sta nascendo a Canegrate sempre con l'avallo del Piano di Zona ed in questo caso sono stati più bravi di noi, sono riusciti ad accedere al finanziamento della Fondazione Cariplo.

C'è quindi un fermento su questo genere di progetti e di attività che non è fine a se stesso ma che è determinato poi in buona sostanza da una situazione sempre più difficile per quanto riguarda gli alloggi e le case. Nessuno ha la pretesa di risolvere con questo che ho definito in premessa un piccolo progetto, nessuno ha la pretesa di risolvere e di cambiare le sorti del mondo, sia chiaro, stiamo solamente cercando di fare un piccolo servizio utile alla comunità.

Lei si è sempre opposto fin dal primo giorno a questa ipotesi e io rispetto la sua posizione. Le ho anche detto, non l'ho detto a Lei, l'ho detto in generale, che abbiamo cercato di ascoltare e di trarre indicazioni utili per meglio gestire questo progetto, l'idea di modificare l'atto e di estendere l'eventuale tempo di ammortamento dell'investimento, qualora questo superasse i 120.000 Euro mi è nato proprio ascoltando Lei. Lei si ricorda che cosa ha detto? Io L'ho ascoltata e ho preso atto. Lei è partito in quarta, dicendome di tutti i colori, forse pensava che io avessi voglia di censurarla in qualche modo, io stavo solamente scuotendo la testa perché i suoi conti non sono i miei, d'altro canto anche Lei scuoterà la testa quando i suoi conti non coincidono con quelli degli altri, questo è, né più né meno.

Poi mi ha chiesto qualcos'altro, ma io francamente adesso non mi ricordo più, se mi aiuta.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Glielo dico io, la parte sopra del punto 3, quando dice che mai in detto luogo possa venire esercitata alcuna attività.

ASSESSORE PETROSINO

Sì, ci siamo preoccupati che non diventasse una moschea. No, non è una battuta, siccome la maggior parte della gente che finisce in situazioni di emergenza è di origine extracomunitaria, regolarmente presente sul territorio, è di religione musulmana, ci siamo preoccupati che non ne facessero un luogo di culto diverso da quello che, non diverso da quello, ne facessero un luogo di

culto, punto, non c'è nessuna volontà di impedire la libertà di pensiero e di espressione. L'edificio è di proprietà della Curia che lo cede in diritto di superficie al Comune, ovviamente la Curia non credo sia molto contenta dell'ipotesi che qualcuno lì ci vada a fare un luogo di culto diverso da quello cattolico, fatto salvo il principio di carità cristiana, o di operosità laica, non so come definirlo, per cui la Chiesa stessa certo non rifiuta il sostegno e l'aiuto anche a persone di differente estrazione, non culturale o politica, ma religiosa. Non è una battuta, è proprio l'intento.

PRESIDENTE

Prima però c'è iscritto a parlare Cantafio, prego ne ha facoltà (dall'aula si replica fuori campo voce) va bene, allora Le lascia la possibilità di poter intervenire. Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Penso che Cozzi Massimo sia estasiato dalla sua risposta, non pensavo che arrivava a collimare le sue idee con (sovrapposizione di voci)

ASSESSORE PETROSINO

Ma io gliel'ho detto che questa è la migliore Giunta di Centrodestra che ha avuto Nerviano dal dopoguerra in avanti.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Ad ogni modo non c'è scritto così, Assessore: non venga esercitata alcuna attività politica, partitica, sindacale e religiosa. Religiosa significano tutte le religioni.

A me non interessa, io penso che se questa cosa è destinata per emergenza abitativa queste casistiche non c'entrano niente, non penso che uno che ha bisogno della casa perché è sfrattato se ne frega del partito, dei sindacati e via.

Io dico che potrebbe essere corretta: venga esercitata alcuna attività in contrasto con i principi della Chiesa, che è l'umanità, la religione e via, ma mettere questa casistica mi sembra veramente sproporzionata e non proporzionata ad una situazione di questo tipo, però fate voi, per l'amor del cielo, il discorso è... va beh, lo faccio dopo.

PRESIDENTE

Comunque ci sono delle motivazioni, anche la Segretaria stessa può indicargliene, e sono tecniche, viene sempre fatto in certi tipi di contratti una casistica perché chi dà la donazione ci tiene che certe cose non avvengano, ci sono delle motivazioni tecniche.

C'era iscritto a parlare Cantafio. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Grazie. Premesso che su questo argomento condivido pienamente l'esposizione che ha fatto l'Assessore Petrosino, questo punto questa sera è un punto che è la sintesi di un percorso che è iniziato, come Lui ha detto, fuori dagli ambiti dei Consigli Comunali, con un'esperienza molto interessante per il territorio di Nerviano, quindi questa sera quell'idea nata in quel comitato a cui accennava l'Assessore, che poi è diventato progetto, questa sera diventa realtà.

Io sono molto felice che questo punto questa sera viene posto in approvazione così come lo ha esposto l'Assessore, non sono assolutamente d'accordo con quanto ha affermato il Consigliere Carlo Sala, per una serie di riflessioni. Innanzi tutto questo argomento non è la prima volta che lo portiamo in questa sala, quindi le posizioni su questo argomento le conosciamo già. È un punto che dal nostro punto di vista questo è uno dei tanti altri punti che hanno qualificato anche il nostro programma elettorale ed è un punto che questa sera si concretizza, almeno per quanto riguarda l'aspetto tecnico/burocratico, se vogliamo, si ufficializza un po' questo percorso qua.

Non condivido quanto ha detto il collega Consigliere Sala per due motivazioni molto brevi, innanzi tutto mi spiace della considerazione che ha accennato, che si fa un favore al prete. Io mi auguro che puoi rivedere un po' questa cosa e che forse è l'inverso dal mio punto di vista, che magari è stato il prete a fare un favore all'Amministrazione Comunale, però questo non è argomento di discussione, ognuno la può pensare come vuole.

La considerazione che invece ci tengo a sottolineare è proprio questa, che è un argomento così importante dal punto di vista sociale, dal punto di vista dei servizi alla collettività e alla comunità, venga evidenziato dal collega Consigliere Sala semplicemente come un'argomentazione squisitamente ragionieristica, 110.000 Euro diviso 27 anni. Ecco, questo vuol dire veramente sminuire le idealità che si hanno nelle persone, in questo caso nel Consiglio Comunale, gli obiettivi che ci si pone nella vita sono anche questi poi, le cose a cui si crede o non si crede. Io, noi, la maggioranza su questa cosa ci

crede, questa sera è molto orgogliosa che questo punto venga realizzato.

Torno a ripetere, poi non voglio entrare nel merito dei 4.000, 5.000, 3.000 o quello che è, sono 110.000 Euro la cifra stanziata per una serie di lavori di sistemazione, eccetera, eccetera, gli anni, lo accennava l'Assessore nell'esposizione iniziale, sono 27 anni, ma a prescindere dai 110.000, a prescindere dagli anni, è un servizio che ci auguriamo, chi si trova in un disagio, in una situazione non solamente di Nerviano, diceva anche l'Assessore, ma dell'ambito, quindi di altri Comuni anche, possono usufruire di questo servizio che questa Amministrazione, contrariamente a quanto ne possa pensare il collega Consigliere Sala, lo ha posto come un suo preciso obiettivo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. C'è qualche altro intervento? Sala Giuseppina. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Assessore, quando abbiamo avuto bisogno di un'emergenza abitativa e Lei si è rivolto al Comune di Legnano, di Canegrate o quanti altri Comuni dell'ambito per avere casa e qual è stata la loro risposta? Grazie.

Seconda domanda. Questi 110.000 Euro è il Comune di Nerviano che paga. Per assegnare questi alloggi anche alle persone bisognose dell'ambito verrà stilata una graduatoria o qualcosa del genere, per capire se hanno un diritto di prelazione prima i residenti di Nerviano piuttosto che? Poi a fronte delle sue risposte io faccio un ulteriore intervento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento, è iscritto a parlare Pierluigi Cozzi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Non mi ripeto le considerazioni fatte sia dall'Assessore Petrosino, che mi vedono completamente d'accordo, ma mi piace ribadire altri concetti. Io credo che dopo la firma presso il notaio dell'atto di donazione potrà iniziare il percorso per realizzare anche nel nostro territorio una struttura in grado di rispondere ai casi di emergenza abitativa che coinvolgono per varie vicissitudini, lo abbiamo visto anche negli ultimi tempi, cittadini nervianesi e non, che però risiedono da noi.

Saremo così in grado di rispondere ai bisogni di soggetti meno protetti e più deboli. Di questo dobbiamo

essere grati alla sensibilità e alla disponibilità di Don Alberto, della Parrocchia di S. Ilario con l'approvazione della Curia, S. Ilario di Garbatola.

Gli articoli che compongono il documento di approvazione, oltre agli adempimenti di legge relativi alla cessione di diritto di superficie, apportano anche in maniera semplice e condivisibile il percorso e la modalità per realizzare, spero, francamente ci auguriamo tutti, e come maggioranza lavoreremo per questo, che avvenga prima dei cinque anni massimi indicati nella convenzione, in modo tale per rendere la struttura operativa e operativo il servizio per allevia e tamponare l'emergenza casa anche a Nerviano.

Mi auguro inoltre, riallacciandomi anche all'intervento dell'Assessore per quanto riguarda la possibilità che altri operatori non di Nerviano, sia pubblici che privati, gestiscano la gestione di questa casa con apposita convenzione, comunque di cercare di coinvolgere e di far partecipare anche in questo caso qua, anche nel caso di interventi esterni, anche associazioni e cittadini nervianesi.

Volevo anche ribadire alcune cose per quanto riguarda il comma a) dell'articolo 3 della bozza di convenzione dove si parla appunto delle modalità di utilizzo con la negazione dell'esercitazione di alcune attività politica, partitica, sindacale e religiosa comunque in contrasto con i principi della Chiesa cattolica. Forse il problema, oltre a quanto riferito dall'Assessore, dipende anche, faccio un esempio molto banale, tra quindi o vent'anni spero che l'emergenza abitativa non esista più, però il Comune di Nerviano potrà avere ancora il diritto di superficie su questo appartamento. Chiaramente a quel punto lì, se non c'era scritta questa piccola postilla, il Comune di Nerviano avrebbe potuto utilizzarlo per i fini riportati, cioè sindacali, partitici e cose di questo genere, quindi questo serve evidentemente ad evitare questo da parte del donante chiaramente da questo punto. Il donante, che è la Curia, dona e fa questo tipo di donazione solo per questo servizio particolare di emergenza abitativa, perché tra venti o trent'anni non si sa che cosa può succedere, quale Giunta ci sarà e quali esigenze avrà l'Amministrazione di Nerviano.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. C'è qualche altro intervento? Sentiamo allora le risposte dell'Assessore, prego.

ASSESSORE PETROSINO

Grazie. Rispondo alla Consigliere Giuseppina Sala. Come dicevo prima esiste una sola struttura operativa

operante nell'ambito del Piano di Zona del legnanese ed è la casa gestita dall'associazione Cielo e Terra che è convenzionata con il Piano di Zona e quindi accoglie residenti da tutti i Comuni, senza un diritto di prelazione perché quella è un'associazione che si è fatta carico nell'ambito.

Le regole di accesso a questa nuova struttura che stiamo pensando qui a Nerviano e ne discuteremo sicuramente assieme prima in Commissione e poi in Consiglio Comunale, io penso che comunque sia corretto in ogni caso dare una prelazione ai cittadini nervianesi che hanno sul territorio questa struttura ma non escludo la possibilità, come ho detto prima, lo ripeto e lo ribadisco, che questa struttura entri in rete con Cielo e Terra a Legnano e con la prossima a Canegrate gestita e realizzata da Coperò per gli altri cittadini regolarmente abitanti sul territorio del Piano di Giorno.

Da altro canto il Piano di Zona sta diventando lo strumento, ci auguriamo, almeno con tutte le difficoltà che non ho esitato ad dichiarare anche quando abbiamo parlato del Piano Socio Assistenziale, deve diventare a mio avviso, e anche ad avviso di altri, lo strumento principale per gli interventi di carattere sociale su questo territorio, perché è proprio la sinergia tra i diversi enti soggetti, operatori, attori che può mettere in campo risorse più efficaci per dare delle risposte, sto parlando in maniera retorica, ma comunque questo è, per dare delle risposte reali a quelli che sono i bisogni attuali.

C'è quindi solo questa casa e poi ci sono gli alberghi, questo mi sono dimenticato di dire prima al Consigliere Carlo Sala, per cui quando tu ti trovi di fronte ad un'emergenza abitativa li ospiti in una struttura di questo tipo oppure li mandi in un albergo, quindi costa ancora di più. Ripeto, la casa di Cielo e Terra costa quando è completa, e lo è quasi sempre, 500 Euro per nucleo, e sono tre nuclei, 1.500 Euro al mese al Comune che manda lì le persone che hanno necessità di essere aiutate in questa circostanza difficile della loro vita.

Mi ha chiesto qualcos'altro o mi ricordo male? Erano solo queste le domande, Consigliere Sala? Mi ha chiesto solo della prelazione, mi ha chiesto se ci siamo rivolti ad altre case nelle situazioni di emergenza. Guardi, io ho pronta anche la risposta all'interpellanza che il suo collega di partito, Dottor Floris, mi ha fatto su Cantone. Noi lo abbiamo fatto per esempio anche per Cantone, noi lo abbiamo fatto anche per l'emergenza che abbiamo cercato di affrontare e risolvere a Cantone, ma ne parliamo poi dopo, quindi l'abitudine di chiedere agli altri l'abbiamo anche

perché non se ne può fare a meno, questa sostanzialmente è la prassi, ma non solo a Nerviano ma in tutti i Comuni di qualunque (dall'aula si replica fuori campo voce) la risposta è sì, abbiamo chiesto (dall'aula si replica fuori campo voce) era pieno.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. C'è qualche altro intervento? Sala Giuseppina. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Avevo chiesto che mi sarei riservata di rispondere dopo quanto ha risposto l'Assessore.

Mettiamo in rete anche la nostra casa con la Coperò, giusto? Come si chiama? Asso Rho, come si chiama?

ASSESSORE PETROSINO

No, la mettiamo in rete nel Piano di Zona.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Nel Piano di Zona, noi spendiamo i soldi e la mettiamo in rete nel Piano di Zona.

ASSESSORE PETROSINO

Il Piano di Zona ci dà dei soldi per fare gli interventi sociali, Lei conosce il funzionamento?

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Sì lo so, quanti soldi ci dà? A fronte di quanti soldi?

ASSESSORE PETROSINO

Se vuole io Le fornisco i dati sulla gestione associata dei servizi del Piano di Zona, su tutti i servizi, dalla culla alla tomba, se li guarda e vede che i soldi che arrivano dalla Regione e che vengono ripartiti poi attraverso la Provincia agli ambiti territoriali passano attraverso il Piano di Zona. È una cosa normalissima.

Per esempio quest'anno lo vedremo poi quando andremo a consolidare, mi scusi se L'ho interrotta, però è per cercare di spiegarle meglio che posso, non vorrei neanche fare troppo la figura di quello che è saccente, ma di fatto questo è. Peraltro proprio con le risorse del Piano di Zona siamo riusciti ad ottenere anche una buona economia sulla spesa sociale nel Comune di Nerviano per i servizi altri forniti alla collettività. Questo sarà poi disponibile a bilancio e sarà possibile vederlo, siamo riusciti in qualche maniera non ad essere virtuosi, in qualche caso siamo stati anche semplicemente fortunati,

comunque la ripartizione è tornata in maniera tale che il Comune di Nerviano è riuscito ad ottenere dei quattrini per servizi di tipo sociale sul territorio di Nerviano attraverso il Piano di Zona. Mettere in rete questa struttura nel Piano di Zona vuol dire andare nella direzione, come l'ho definita prima, della gestione associata di alcuni servizi e così si va.

Le faccio un altro esempio, da qualche tempo, prima ancora che io arrivassi qui ed accettassi le deleghe di Assessore, si parla del Dopo di noi, se ne parla sostanzialmente oggi all'interno del Piano di Zona, succedono le cose più impreviste, per esempio a San Vittore Olona è resa disponibile proprio in queste ultime settimane una casa che era stata confiscata ad un noto mafioso e, come Lei sa, la legge prevede che quel tipo di manufatti vadano ad interventi di carattere sociale, si sta pensando ad un'ipotesi di utilizzo di quella casa nell'ambito degli 11 Comuni del legnanese, quindi anche per Nerviano, per esempio anche per quel tipo di attività. Se si deciderà questo, lo vedremo, adesso si sta solamente accennando a questa ipotesi sul tavolo politico, bisognerà poi che i tavoli tecnici si coordinino col tavolo politico si verifichi la fattibilità e si vada oltre.

Non è detto che noi a Nerviano, peraltro l'ho anche spiegato, perlomeno ho cercato di spiegarlo nel Piano Socio Assistenziale, non si vada nella stessa direzione e si metta in piedi una struttura di questo tipo qui, se si avranno le possibilità, le risorse e le capacità di gestirla e la si metta poi in rete questa struttura, come si sta facendo per questo nello stesso Piano di Zona, tutto qui, per cui non è che noi stiamo dando dei soldi agli altri Comuni, con una mano diamo e con una mano prendiamo, è un conto economico su questo tipo di servizi.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Giuseppina Sala.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Allora continuo. Quante case di emergenza abitativa esistono a tutt'oggi, compreso le nostre tre che dovremmo acquisire su tutti gli 11 Comuni dell'ambito? E quanti abitanti ci sono in tutti questi 11 Comuni dell'ambito?

Qual è lo scopo della mia domanda? È il seguente. Noi mettiamo a disposizione tre emergenze abitative per i nostri 17.000, quasi 18.000 abitanti che, saranno pochi, saranno tanti, comunque dovremmo metterli almeno, secondo noi, per i nostri abitanti residenti di Nerviano. Ora, io non so quante siano a tutt'oggi le case di emergenze abitative su tutti i Comuni, non vorrei che la disponibilità che noi diamo a tutti i Comuni dell'ambito,

noi poi potremmo anche dover fare a meno per i nostri residenti perché un'emergenza abitativa è pur vero che dovrebbe esserci un regolamento per prevedere l'accesso, ma quando è emergenza è emergenza. Se noi abbiamo una casa libera, se arriva il Comune di Canegrate che ha bisogno, noi abbiamo in emergenza una casa libera per cui il Comune di Canegrate occupa la nostra casa. È questo che voglio capire, la proporzione che noi abbiamo nei confronti degli altri Comuni, mettendo a disposizione le nostre emergenze. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore la risposta, prego.

ASSESSORE PETROSINO

Noi mettiamo in rete questo tipo di struttura, tra l'altro già esistente a Legnano e con quella che si sta costruendo a Canegrate. Non è detto che siano solamente tre i nuclei ospitabili a Nerviano, io credo che possano essere di più visto il progetto di massima che era stato fatto ai tempi e che peraltro verrà ripresentato e discusso (dall'aula si replica fuori campo voce) perché per ora sono tre? (Dall'aula si replica fuori campo voce) A Legnano sono tre, per esempio a Canegrate sarà più grande l'intervento perché è una palazzina intera.

Su quel tipo di intervento io peraltro ho qualche perplessità perché prevedono anche dei minialloggi singoli, abbiamo qualche perplessità, c'è rischio in effetti che poi diventino assegnazioni definitive quando si dà un alloggio singolo ad una persona in difficoltà poi è difficile, su quello stiamo peraltro discutendo, il progetto è stato presentato e sta andando avanti, la tendenza è quella di creare sempre più strutture all'interno del territorio, dell'ambito.

Io gliel'ho detto prima e glielo ripeto, secondo me è ragionevole pensare ad un'operazione sui residenti a Nerviano per questo tipo di struttura. È anche difficile però in questo momento pensare ad un'ipotesi di un regolamento d'accesso anche perché stiamo discutendo in questo momento di un atto notarile che trasferisce il diritto di superficie per poter fare la struttura, è evidente che, comunque questo è un problema perché si può pensare ad un'operazione ma si sta parlando di un'operazione fra soggetti fragili e quindi parlare di operazione fra soggetti fragili può lasciare il tempo che trova onestamente. Come si fa a dire che uno perché è di Nerviano è più in difficoltà di un altro che magari sta a Canegrate? Questo quindi un problema che sicuramente va affrontato come è stato affrontato altrove, noi abbiamo mandato i nostri cittadini nelle case di Cielo e Terra più

di una volta. Lo abbiamo fatto noi come Amministrazione guidata da Enrico Cozzi, lo hanno fatto anche le altre Amministrazioni che hanno preceduto la nostra, perché se è una necessità è una necessità, altrimenti c'è l'albergo perché quando poi hai a che fare con famiglie che hanno al loro interno la presenza di minori non puoi fare diversamente, è un obbligo di tutela del minore, oppure c'è la comunità che scinde il padre dalla madre con il bambino, per fare un esempio, il padre va da una parte, si arrangia sostanzialmente, la madre con il bambino va in comunità, ma costa ancora molto di più a quel punto, perché costa circa 110 Euro al giorno una soluzione quel tipo.

È quindi chiaro che non si può pensare di risolvere tout court con questo tipo di intervento oggi sul territorio di Nerviano il problema, si fanno dei passi in avanti, tutto qui.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore dell'intervento. Volevo dire a Sala Giuseppina che Lei è giustamente curiosa, nel senso che è uscita un po' dal seminato, però la domanda era plausibile perciò l'ho accettata, però è uscita dal seminato, stiamo parlando della donazione in questo documento, questo è l'oggetto, non come funzionano tutte le altre situazioni.

C'è qualcun altro che vuole intervenire su questo argomento? Verpilio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Grazie, Presidente. Io credo che l'Assessore Petrosino abbia fatto bene a ricordare le tappe che ha portato quest'oggi a discutere di questo atto di donazione della casa appartenente alla Parrocchia di Garbatola, ovvero il Comitato Tenda e il provvedimento preso dal Commissario. Credo che se avessimo avuto l'opportunità di governare avremmo sostanzialmente fatto la stessa scelta in quanto prendendo dall'estratto del nostro programma noi scriviamo: un primo aspetto riguarda le prime emergenze che si generano principalmente dagli sfratti, a tale esigenze si risponderà dando corso alla prese in carico dell'immobile messo a disposizione dalla Parrocchia di Garbatola e procedendo alla sua ristrutturazione. Tralascio quello che viene inserito dopo.

Infatti ricordo che durante la Commissione che si è tenuta i primi di Ottobre, se non sbaglio, proprio in riferimento a questo intervento, la discussione sull'atto con cui viene ceduta la casa appartenente alla Parrocchia di Garbatola ha occupato credo sì e no 10 minuti di tempo, dopodiché però si è discusso di che cosa fosse l'emergenza abitativa e in quali termini questa potesse essere

definita e, se non sbaglio, abbiamo parlato, penso tutti i Consiglieri, di dover definire un regolamento che normasse l'accesso a questo tipo di casa. Mi sembrava, da quello che avevo capito in Commissione che ci sarebbe stata quantomeno una Commissione ad hoc con una stesura di un regolamento tenendo presente anche le varie opinioni delle forze politiche rappresentate in questo Consiglio Comunale.

Ora nel deliberato che troviamo una specifica sia in riferimento all'opportunità che i Comuni appartenenti al Piano di Zona hanno di inserire persone che si trova in stato di emergenza abitativa che delle tempeste, ovvero sei mesi rinnovabili. Ora, ricordo che c'era stata, proprio su questo punto il fatto dei sei mesi rinnovabili, una discussione non dico accesa ma quantomeno è stata una discussione che si è protratta a lungo proprio perché volevamo evitare che si giungesse ad una situazione come quella che c'è nell'abitazione di fianco all'asilo di Garbatola dove una famiglia che si è insediata a seguito di un'emergenza abitativa continua ad abitare, è diventato ormai sostanzialmente una casa di accoglienza da questo punto di vista.

Noi ci aspettavamo che non ci fosse questa specifica nel deliberato che appunto sostanzialmente a mio avviso elimina quelle che sono le possibilità di discutere di un regolamento, perché in questo caso è già specificato quali sono le peculiarità dell'emergenza abitativa e quindi, non so, a questo punto fare un regolamento che normi l'accesso non capisco dove possa essere la funzionalità di questa cosa, visto che qua già viene specificato che l'emergenza abitativa può essere utilizzata anche dagli 11 Comuni del Piano di Zona, si intendono sei mesi rinnovabili, non so, francamente mi sarei aspettato una scelta di tipo diverso, una condivisione di un regolamento passando attraverso una Commissione.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. C'è qualche altro intervento? Cozzi. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Con l'approvazione dell'atto di donazione di superficie per andare a realizzare una struttura di prima accoglienza presso i locali della Parrocchia di Garbatola questa sera, come ha detto prima anche il Consigliere Cantafio, si compie un altro passo verso una scelta che ci vede nettamente contrari, una cifra più o meno intorno ai 120.000 Euro utilizzata per la sistemazione dei locali della Parrocchia, da utilizzare come, anche qua non si

capisce perché da una parte viene chiamato alloggio per emergenza abitativa, poi nella delibera stessa si trova anche centro di prima accoglienza, anche qua riuscire a capire l'esatta definizione dell'alloggio.

Comunque è una spesa che noi come Lega riteniamo completamente inutile e della quale i nervianesi avrebbero sicuramente fatto a meno. Nessuno nega l'esistenza del problema casa, ma questa soluzione non ci convince per nulla. Ci sono alcune domande che ci sorgono spontanee.

Perché si è scelto questo canale privilegiato con un interlocutore, il Parroco di Garbatola, escludendo qualsiasi altra ipotesi?

Perché si impegna per una durata così lunga, ben 27 anni, il Comune di Nerviano facendo così ricadere anche su eventuali future Amministrazioni il peso di una scelta che noi definiamo sbagliata?

Se qualche altro privato si fa avanti, la sua eventuale proposta verrà presa in considerazione?

Le domande ed i dubbi sono tanti per una scelta che la Lega contrasta e contrasterà duramente fino alla fine. Esiste già un patrimonio immobiliare del Comune di Nerviano che può essere migliorato ed incrementato utilizzando magari gli stessi fondi, quindi 120.000 Euro. Invece che ristrutturare dei locali, facendo un regalo a qualcuno, con la stessa cifra si poteva magari costruire un alloggio nuovo oppure andare ad ospitare vari locali per lo stesso scopo.

Si ratifica invece questa sera una scelta che ha un percorso ed una forte pubblicità alle spalle, sappiamo tutti il discorso del Comitato La Tenda, una scelta naturalmente legittima che non ci permettiamo di mettere in discussione, infatti molte forze politiche sia di maggioranza che di opposizione hanno sponsorizzato e sponsorizzano tuttora questa scelta e l'hanno inserita nel loro programma amministrativo, tutto questo da parte nostra non può che essere frutto di una concezione politica buonista ed opportunista, lontana anni luce dalla politica della Lega. Come Lega diciamo un forte no a questo centro di prima accoglienza oppure alloggio per emergenza abitativa che tutto farà, tranne che andare incontro alle esigenze dei nervianesi.

La Lega Nord, come già fatto in occasione dell'approvazione dello scorso bilancio, chiede che circa 120.000 Euro vengano piuttosto utilizzati magari per dei servizi utili ai cittadini delle frazioni, magari una pista ciclabile che colleghi la frazione di Villanova a S. Ilario.

Una cosa è certa e questo lo possiamo dire senza nessun dubbio, se come Lega torneremo nei prossimi anni ad

amministrare Nerviano, questo centro da parte nostra non avrà nessun futuro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Assessore vuole rispondere? Prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE PETROSINO

Rispondo nonostante i toni minacciosi: chiuderemo tutto se vinceremo le prossime elezioni. Fate quello che volete, poi avrete da gestire le famiglie che andranno in emergenza abitativa e staremo a vedere come. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Non importa, c'è il principio dell'alternanza in democrazia, ma io volevo rispondere a Verpilio perché ha posto delle questioni interessanti.

Lui diceva noi in Commissione abbiamo discusso a lungo su quanto deve essere la durata della temporaneità dell'emergenza, abbiamo detto che era difficile capirlo, abbiamo qui istintivamente ripreso quello che si fa già nell'ambito e indicati i sei mesi rinnovabili, poi è evidente che un regolamento sull'accesso va studiato non in una Commissione speciale, esiste una Commissione per i servizi alla persona (registrazione confusa) il fatto di aver parlato della possibilità di far accedere a questa struttura anche i Comuni del legnanese è una ragione economica, ma non sottintende che questi, l'ho detto prima, dal mio punto di vista dovrà essere comunque studiata una forma di prelazione per i nervianesi, non sottintende la scelta di far passare gli abitanti di altri Comuni, di far passare prima loro rispetto ai nervianesi stessi, è anche questo da vedere, è una possibilità, è anche la possibilità.

Guardate, io non perdo quasi mai la pazienza, però me lo avete ripetuto non so quante volte che ho fatto un favore ad un prete, bene, posso dirvi una cosa, io preferisco fare un favore ad un prete piuttosto che a qualcun altro.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. C'è qualche altro intervento? Prego, Dottor Floris, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (FORZA ITALIA)

A me fa piacere quello che dice l'Assessore, nel senso che preferisce fare un favore ad un prete piuttosto che a qualcun altro, mi piacerebbe sapere se tutta la sua maggioranza la pensa come Lei.

ASSESSORE PETROSINO

Scusi, non ho finito di rispondere alla Consigliere Sala, mi pare che è stata Lei a chiedere... no, al Consigliere Cozzi, scusi, solo un secondo, La lascio parlare, ha chiesto se qualcun altro si era offerto, perché questa scelta a senso unico nei confronti della Parrocchia.

Nessuno si è offerto di dare le proprie case, non solo per questo tipo di struttura ma semplicemente in affitto a prezzi equi, oggi il mercato di Nerviano vede un prezzo medio di 600-700 Euro al mese per gli affitti ed è improbabile che questi affitti vengano stipulati con stranieri, seppure in regola. Questo è un dato di fatto.

PRESIDENTE

Floris, prego può riprendere la parola.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (FORZA ITALIA)

Dicevo che mi fa piacere, Assessore, poi bisogna vedere se la sua maggioranza la pensa uguale. Io qualche volta ho dei dubbi, poi non vorrei che il Presidente mi riprenda perché sono un po' fuori tema, però vedo che riprende solo la minoranza, Presidente, glielo ripeto.

Detto questo, torniamo al dunque. Quando ci siamo visti in Commissione, Assessore, penso che è stata una di quelle Commissioni dialoganti, nonostante qualche sberleffo che ho ricevuto, devo dire che è stato anche un modo per condividere delle opinioni e per arrivare ad un obiettivo e possibilmente cercare un risultato.

Detto questo, anche in Commissione, lo ha detto Lei, me lo ricordo bene, Lei dice che questa è la presentazione dell'atto notarile per l'acquisizione della superficie, quindi noi quando siamo venuti qua, io non avevo visto il deliberato francamente, mi aspettavo esattamente la riproposizione esatta di quello che abbiamo visto in Commissione e siamo venuti con tutti i più buoni propositi perché ci aspettavamo esattamente l'atto notarile, dopodiché ci aspettavamo che Lei ci dicesse guardate, facciamo una Commissione, oppure come maggioranza elaboriamo il regolamento che poi discuteremo in Commissione insieme a tutti, come mi sembrava che fossimo rimasti. Questa è la verità.

Quindi io, come ha detto già il Consigliere Verpilio, ribadisco, abbiamo tutte le buone intenzioni, ma secondo noi dal deliberato va tolto il punto che va da "specificato" a "rinnovabili", in più togliere la frase prima quando dice "considerato che la casa di prima accoglienza", cambiare il testo di prima accoglienza perché può essere fuorviante e soprattutto tutto il pezzo che va da "specificato" a "sei mesi rinnovabili" perché

noi pensiamo che un regolamento ad hoc, come del resto ci era stato detto da Lei in Commissione, dove si dovesse ragionare su che cosa era l'emergenza abitativa, sul problema della residenza e della non residenza, insomma di aver un discorso condiviso su queste cose che sono, come Lei giustamente ha detto, cose importanti, che erano talmente importanti che anche noi le avevamo nel programma, nel senso che è indubbio, ma mettere su deliberato questa parte che noi riteniamo fondamentale di discussione del regolamento, mi permetta, posso dire, sono deluso perché quello che ci siamo detti in Commissione era diverso.

Quindi io con tutti i buoni propositi anche stasera, anzi, noi con tutti i buoni propositi questa sera vi chiediamo di togliere quella parte e cambiare casa di prima accoglienza. (Fine lato B cassetta 2) (Inizio lato A cassetta 3)

SINDACO

Le deliberazioni sono composte da due parti, non voglio fare il professorino, c'è una premessa e c'è un deliberato, quando Lei legge "delibera" di seguito c'è scritto di approvare lo schema dell'atto di donazione modale e quello è il contenuto dell'atto amministrativo.

Allora, se volete trovare argomentazioni ne possiamo trovare mille di argomentazioni, gli atti amministrativi si fanno, si producono, possono anche essere modificati, nella premessa c'è un'indicazione di carattere generale. Noi oggi dobbiamo fare una cosa, che è approvare lo schema dell'atto di donazione modale, su quell'atto di donazione modale non c'è scritto che bisogna farlo di sei mesi rinnovato per sei mesi, non c'è scritto che bisogna farlo con il Piano di Zona, è una parte della premessa della deliberazione.

Allora, il modificare il deliberato è assolutamente ininfluenza, non sposta il problema, se vuole trovare un'argomentazione per dire che tutto sommato se togliamo questa cosa siamo d'accordo, ma il problema non lo sposta perché questa sera non si sta discutendo né di uno né di sei mesi, né di aderire con il Piano di Zona né altro, si sta deliberando lo schema dell'atto notarile, sostanzialmente una formalità burocratica che ci consentirà di avere, attraverso la donazione modale, l'uso di questo edificio, punto, nulla di più.

PRESIDENTE

Floris, prego la risposta. C'era prima veramente Carlo Sala che voleva fare probabilmente la dichiarazione di voto, ma penso che possa attendere, giusto? Prego, Floris.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (FORZA ITALIA)

Volevo dire questo, che non solo io ho parlato di queste cose e l'Assessore ha risposto prima dicendo, cioè io parlavo del documento, ho sbagliato a parlare del deliberato, però volete metterla, a me va bene, per me, per noi va tolta quella parte dove c'è scritto "specificato" e "rinnovabile", nella premessa non è nel deliberato perché è fuorviante rispetto a quello che ci siamo detti in Commissione, e la parte di prima accoglienza.

Questo non è arrampicarsi sui muri secondo me, perché è vero che dopo c'è un deliberato, però c'è una premessa che in qualche modo sottintende quello che poi si va a deliberare, altrimenti era anche inutile scriverlo e tranquillamente si può togliere, quindi se è solo una premessa si può tranquillamente togliere senza nessun problema anche da parte vostra, giusto? Se è così, come dice Lei, che fa punto solo il deliberato togliamo la premessa e siamo tutti felici e d'accordo, mi sembra.

ASSESSORE PETROSINO

Lei in Commissione mi ha chiesto di definire l'emergenza abitativa, se lo ricorda? Lei, o Verpilio, adesso, voi due mi avete chiesto quanto dura un'emergenza abitativa, me lo avete chiesto voi. Io nella premessa l'ho scritto, poi adesso io non sono entrato in questo livello di dettaglio così burocratico (dall'aula si replica fuori campo voce) aspetti, mi lasci dire, non ho detto sei anni rinnovabili, ho detto sei mesi rinnovabili poi, ascolti, anche sulla questione della definizione di casa di prima accoglienza o la leggiamo tutta la frase o non ci capiamo davvero, ma io sono sicuro che alla fine ci capiamo, c'è scritto: prevede la realizzazione di una casa per emergenza abitativa da adibire a prima accoglienza per più nuclei familiari, anche contemporaneamente - e lo ribadisce - in situazioni di emergenza abitativa temporanea.

Non è il centro di accoglienza temporaneo di Lampedusa, caro Consigliere Massimo Cozzi, è una cosa diversa (dall'aula si replica fuori campo voce) io sto cercando di rendere più chiara l'interpretazione, non dico più niente.

PRESIDENTE

Ha parlato due volte però, questa sarebbe la terza volta. C'è la possibilità di dichiarazione di voto, o la fa Sala Giuseppina o la fa Floris, può intervenire ancora una volta Forza Italia per dichiarazione di voto. Sala Giuseppina allora? (Dall'aula si replica fuori campo voce)

Sala Giuseppina fa dichiarazione di voto (Dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Signor Sindaco, mi permetta, gli atti li leggiamo e li sappiamo leggere, facciamo la dichiarazione di voto, li sappiamo leggere. Premettendo che la parte dove il Consigliere Floris specificava che gli 11 Comuni di ambito, eccetera, eccetera, secondo noi sarebbe da togliere, perché se è ininfluente non vedo per quale motivo l'Amministrazione non la può togliere, però ha anche chiesto di sostituire, considerato che la casa di prima accoglienza, sostituirla in casa di emergenza abitativa (dall'aula si replica fuori campo voce)

Mi scusi, Signor Sindaco, mi lasci per favore terminare, dal momento che si fa fede al deliberato comunque è il Consiglio Comunale che si esprime, il deliberato menziona questo, delibera il Consiglio Comunale di approvare lo schema dell'atto di donazione modale di diritto di superficie, fatte salve le eventuali modifiche richieste dal notaio per la realizzazione di una struttura di prima accoglienza. Nel deliberato c'è scritto di prima accoglienza, non c'è scritto una struttura di emergenza abitativa. Noi non avevamo nessuna intenzione di votare contro però è pur vero che si predica bene e si razzola male, si è parlato di una struttura di emergenza abitativa, noi l'avevamo inserita nel programma, il deliberato ci vede esattamente contrari di quanto si era discusso anche in Commissione. Questa è la verità perché c'è scritto nel deliberato, per cui, Signor Sindaco, forse a Lei è sfuggito il deliberato, ma a noi non è sfuggito il deliberato.

PRESIDENTE

La dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Chiediamo se nel deliberato anziché scrivere "prima accoglienza", "emergenza abitativa".

PRESIDENTE

In questo caso votereste a favore? Questa è la vostra proposta, giusto? (Dall'aula si replica fuori campo voce)
La risposta?

La proposta di emendamento che Floris e Sala Giuseppina avevano fatto (dall'aula si replica fuori campo voce) certo, adesso, se volete, vogliamo votare.

C'è qualche altra proposta di emendamento? Carlo Sala, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Come emendamento è un po' questo, io ritorno sempre al punto 3 quando dice mai in detto luogo possono venire esercitate alcune attività politiche, partitica o sindacale e religiosa comunque in contrasto con i principi della Chiesa cattolica.

Non sapevo che l'attività sindacale è in contrasto con i principi della Chiesa cattolica, e anche l'attività politica, questo lo scopro questa sera, mi fa piacere che portate avanti queste cose, che una Giunta di Sinistra porta avanti che non si possono fare attività sindacali. Poi come si determina? Se uno ha la tessera, non l'ha? Chi entra se ha la tessera del sindacato non può entrare? Bene. Complimenti.

Il mio emendamento è proprio di stralciare questa cosa che veramente è assurda e venga fatta in questo modo: senza che mai in detto luogo possano venire esercitate alcune attività in contrasto con i principi della Chiesa cattolica, che mi sembra più lineare e forse meno offensiva. Questo è l'emendamento.

Tornando al discorso che faceva prima l'Assessore in merito che agli stranieri non danno casa, i 600 residenti a Nerviano dove abitano? I 600 stranieri residenti a Nerviano dove abitano se nessuno gli dà la casa? Per cui non spariamo le cose ad effetto, così, stiamo parlando di un argomento serio e mi piace limitarmi all'argomento. Lei prima mi ha detto che il discorso che facevo in merito ai favori a qualcuno poteva essere offensivo, poi ho sentito gli interventi di Cantafio, che è una posizione presa con il Comitato La Tenda, allora non è per le necessità, cose e via, è una presa di posizione fatta da alcuni componenti di questa maggioranza specifica e via, che ha più interesse a portare avanti alcune scelte di tipo politico che non per esigenze che così si vogliono presentare, perché la storia la conosciamo tutti.

Lei non si sente un po' incompatibile nel portare avanti questo punto, visto che era il fulcro di quel comitato e lo portava avanti Lei e adesso se la deve portare avanti per forza questa situazione. Non si sente un po' a disagio a portarlo avanti? Io nei suoi panni, sì, magari la sensibilità personale, al di là di opinioni, io dico nessuno ha offerto la casa, ma avete chiesto se qualcuno ha una casa da dare? Se una persona viene qua e la offre alle stesse condizioni questa maggioranza si impegna a portarla avanti? Ce n'è di case fatiscenti, io dico di no, che non lo fate, per cui non è che pensiamo male, siamo realisti, guardiamo in faccia le situazioni come sono, magari abbiamo il difetto di dirle le cose come sono, cercando senza ricamarle con paroloni perché per far

risaltare una cosa ci vogliono i paroloni, portarli avanti e via, ebbene, queste sono le scelte con 110.000 Euro dei cittadini nervianesi. Questa è la realtà, mi spiace che c'è qua poca gente, ma è così, questo non è conveniente o che, tre situazioni abitative su un bacino di utenza di 150.000 abitanti, si parla di risolvere i problemi della casa.

Lei ha presente i volantini che davate con il Comitato La Tenda? La conferenza che è stata fatta qua, che con questa cosa ci risolvevano i problemi abitativi di tutto il mondo? Perché io ero presente e la situazione l'ho seguita. Ma per favore!

In ogni caso l'emendamento è questo e dico che vada votato, dopodiché anche se passa l'emendamento voterò contro comunque a questa delibera, al contrario di quello che affermavano prima, comunque voterò contro, ma questo qua quantomeno voglio vedere se questa maggioranza di Sinistra mi dice che l'attività sindacale non può essere esercitata lì. Questo voglio proprio che lo vuotiate.

PRESIDENTE

Grazie della dichiarazione di voto. Eleuteri è iscritto a parlare, se magari fa anche la dichiarazione di voto è il massimo. Grazie.

CONSIGLIERE ELEUTERI ORLANDO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Velocissimo. Come ricordava il Sindaco e l'Assessore stasera si va a compiere un atto iniziato da molto tempo ed è sostanzialmente un atto notarile che andiamo a deliberare. Io avrei voluto per esempio che all'interno della Commissione alla quale ho partecipato fossero state poste tutta una serie di domande, e sono state poste alcune domande, e l'Assessore molto correttamente ha cercato anche nel deliberato di rispondere, io credo davvero che con questo atto noi andiamo a mettere un granello, non risolviamo i problemi, andiamo a mettere un granello per risolvere un problema di emergenza abitativa, pertanto il nostro gruppo voterà a favore del deliberato stesso.

PRESIDENTE

Senza modifiche, giusto?

CONSIGLIERE ELEUTERI ORLANDO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

È ovvio.

PRESIDENTE

Allora prima votiamo le due proposte di variazione. La prima è quella di Forza Italia, cioè l'eliminazione di parte della premessa e poi anche la frase "di prima accoglienza" con "casa di emergenza abitativa".

Chi è favorevole a questa proposta di emendamento? 4 favorevoli; Quanti sono gli astenuti a questa proposta di emendamento? 3; Chi è contrario a questa proposta di emendamento? 13.

Adesso votiamo la seconda richiesta di emendamento (dall'aula si replica fuori campo voce) è vero, il totale sono 20 con assente Girotti.

Adesso votiamo invece la seconda proposta di emendamento, quella di Carlo Sala che chiedeva di eliminare tutta la parte relativa al testo di donazione proposto dalla Curia e introdurre soltanto una frase. quale era la frase?

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

La proposta è che venga tolta "alcune attività in contrasto" il resto è "alcune attività" fin lì ci fermiamo, "politica, partitica, sindacale e religiosa" e lasciare "in contrasto con i principi religiosi". Cioè "venire esercitata alcuna attività in contrasto con i principi religiosi della Chiesa cattolica" e togliere le descrizioni. Questo è.

PRESIDENTE

Va bene, chi è favorevole a questa proposta? 3 persone sono favorevoli a questo emendamento; Ci sono degli astenuti? 4 astenuti; Ci sono contrari? 13 contrari.

Perciò vengono rigettati entrambi gli emendamenti, adesso si può votare per la deliberazione così come è stata presentata dall'Assessore. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Dovevi dirlo prima, allora c'è una dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Ho la dichiarazione di voto da fare, premettendo che effettivamente i problemi della casa non vengono vissuti da persone che questi problemi non li hanno, cioè ci rendiamo conto solo nel momento in cui lo viviamo un problema del genere, altrimenti è una cosa inimmaginabile. Il mio è un voto sulla fiducia perché si parla di accoglienza, emergenza abitativa, ci sono tutte queste cose un po' particolari, sulla fiducia anche aspettando a breve, visto che l'Assessore lo ha detto sia in Commissione al mese di Ottobre, e lo ha ribadito questa sera, della preparazione di un regolamento ad hoc per

quello che è la gestione della casa, come la chiamo io, di emergenza abitativa, qualcuno la chiama in modo diverso, l'importante è che poi la funzione di questa casa sia quella di risolvere problemi abitativi di alcuni tipi di persone.

Vorrei comunque come coda al mio intervento, proprio una cosa brevissima, far sì che questo sia solo uno dei mezzi, perché l'ho già ribadito altre volte c'è sempre il discorso della residenza agevolata per anziani e giovani coppie e la residenza con affitti convenzionati. Questa può essere solo una delle soluzioni, altre soluzioni sono già state portate in discussione da me e da altre persone in Consiglio Comunale, vorrei che questa voce non cada nel nulla, perché tutti insieme, come diceva Eleuteri, può essere un granello che porta alla soluzione del problema abitativo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie della dichiarazione. Cozzi, prego, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Considerato che si prendono delle decisioni importanti qua, verso mezzanotte, senza informare i cittadini di Garbatola e delle frazioni, nel ribadire il nostro no ci impegniamo ad informare la cittadinanza delle frazioni su quello che questa Amministrazione ha fatto. Grazie.

PRESIDENTE

Va bene, facciamo adesso le votazioni. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Ha già fatto dichiarazione di voto. L'intervento è già stato fatto prima. Però hai detto che nel momento in cui questa proposta veniva... va bene, fai dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Scusate, le dichiarazioni di voto, Presidente, sono due sulla nostra coalizione in quanto ci dispiace che questa nostra proposta di emendamento non sia stata accettata, era una piccola proposta, ne avevamo parlato, ne avevamo discusso, non ero uscita, Signor Presidente, dal tema quando avevo parlato degli 11 Comuni dell'ambito, anche perché si voleva far cadere il discorso sugli 11 Comuni dell'ambito, per cui io e Verpilio su questo deliberato ci asteniamo.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (FORZA ITALIA)

Faccio la dichiarazione di voto anche mia, che è esclusivamente ovviamente solo mia, io voterò contrario perché ancora una volta secondo me l'arroganza e la supponenza di una parte della maggioranza e, a mio parere, anche del Sindaco con cui francamente alcune volte non si riesce a dialogare, fanno sì che il mio voto sarà contrario

Io ero venuto qua per votare positivamente come il resto del mio gruppo.

PRESIDENTE

Va bene, allora passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 20; C'è qualcuno che si astiene? 2 astenuti, Sala e Verpilio; Consiglieri votanti 18; Ci sono contrari? 4 contrari; Voti favorevoli? 14.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione.

Passiamo all'argomento n. 9.

PUNTO N. 9 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 2.10.2007 - PROT. N. 25649 - IN MERITO ALLA PRESENZA DI PERSONE NELLA SALA CIVICA DI CANTONE.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 19 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Cozzi Luigi e Girotti Sergio.

In data 02.10.2007, prot. n. 25649, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal Consigliere Sig. Sergio Floris:

Alla c.a. att. del Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Andrea Piscitelli
E p.c. all'Assessore alle
politiche sociali
Sig. Pio Petrosino

Tipo atto: Interpellanza con risposta orale

Questo è un inciso, per risposta orale, capisco che è per essere ancora più preciso, ma per l'interpellanza basta dire interpellanza non serve dire con risposta orale.

Data di redazione: 26 Settembre 2007

Destinatari: Presidente del Consiglio/Assessore alle politiche sociali

* da inserirsi nel primo Consiglio Comunale utile

premesse che:

- Da qualche giorno un numero imprecisato di persone dimora nella sala civica della frazione di Cantone;

chiede

all'Assessore di competenza di relazionare in Consiglio Comunale su questa problematica.

Dott. Sergio Floris
Consigliere Comunale/Gruppo Forza Italia

Sergio Floris ha cinque minuti per potere maggiormente esplicitare questa interpellanza. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (FORZA ITALIA)

Velocissimo, perché mi sembra che ci sia poco da dire, faccio anch'io una premessa, al Presidente ricordo che sulla prima interpellanza che feci Lei mi chiamò al telefono e siccome non avevo specificato con risposta scritta o orale...

PRESIDENTE

Era un'interrogazione.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (FORZA ITALIA)

No, se va a vedere era un'interpellanza, Lei mi ha chiesto se voleva essere discussa in Consiglio Comunale oppure... no, era un'interrogazione, ha ragione, ma mi sono rifatto a questo per dire che dopo la specifica l'ho sempre mantenuta.

PRESIDENTE

Ma infatti Le ho detto subito, capisco che è una maggiore precisazione, ma in questo caso, siccome è un'interpellanza, è inutile, prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (FORZA ITALIA)

Comunque l'interpellanza ovviamente non ha bisogno di essere interpretata o dichiarata, è un semplice modo, io avevo già parlato con l'Assessore Petrosino per dire che ci sembrava giusto che su un fatto di questa rilevanza, che noi riteniamo comunque rilevante, Lui esponga in Consiglio Comunale quello che è successo, i fatti, in modo che tutti noi siamo al corrente con precisione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore Petrosino, la risposta.

ASSESSORE PETROSINO

È uno di quei rarissimi casi di interpellanza alla richiesta, in un certo senso ci siamo sentiti per telefono e ci siamo parlati e io Le ho chiesto, proprio per fugare ogni dubbio, faccia un'interpellanza e rispondo pubblicamente, non ci sono problemi, e rispondo.

A seguito dell'incendio che si è sviluppato durante la notte del 10 Settembre nel quartiere in via Annunciata al 14, alcune famiglie si sono trovate nella condizione di dover temporaneamente lasciare la loro abitazione, lupus in fabula, un classico caso di emergenza abitativa, quindi a seguito di questo incendio è stata emessa un'ordinanza del Sindaco che in sostanza impediva l'accesso ad alcuni residenti di quella corte almeno fino alla rimozione di quelli che potevano essere considerati elementi di pericolo per le persone.

Successivamente a questi fatti, che sono tutti abbondantemente relazionati e agli atti, si sono rivolti ai servizi sociali, anche su indicazione della Polizia Locale, in particolare due famiglie, più di due famiglie a dire il vero, ma in particolare due famiglie. La prima con la presenza di due minori di età di 7 e 10 anni, la seconda con un bimbo di 5 mesi e mezzo, peraltro proveniente da un accesso al pronto soccorso per un principio, fortunatamente molto leggero, di intossicazione da fumo.

Entrambi i nuclei famigliari hanno palesato subito una situazione di considerevole disagio per quanto era accaduto nelle loro abitazioni e hanno dimostrato nei fatti di essere nell'impossibilità di ricevere assistenza da terzi o comunque una forma di ricovero, seppur temporaneo.

Considerata la gravità di questi due casi specifici, proprio per la presenza dei minori, qui il discorso che si faceva prima, rispondendo quindi ad un obbligo giuridico, ma soprattutto ad un obbligo di carattere morale, si è proceduto ad accogliere le due famiglie, in promiscuità - proprio per rendere la più temporanea e più provvisoria possibile accoglienza - presso la sala civica di Cantone che a tutt'oggi risulta l'unico locale che può essere considerato disponibile sul nostro territorio perché è attrezzabile ed utilizzabile come accoglienza transitoria per i soggetti che sono in emergenza abitativa.

Contemporaneamente abbiamo provveduto a contattare l'associazione Cielo e Terra di Legnano, come Le dicevo prima, che gestisce proprio una casa per emergenze abitative, che è un'iniziativa, lo ricordo a tutti per l'ennesima volta, avviata dagli 11 Comuni nell'ambito, eccetera, eccetera, casa che però in quel frangente è risultata essere già occupata e disponibile solo dai primi di Ottobre.

Allora, in considerazione del fatto che il nucleo con i due minori di numero 7 e 10 anni aveva già regolarmente in corso l'assegnazione di una casa Aler, come da graduatorie pubbliche, e che tale assegnazione era già prevista, quindi non c'è stata nessuna deroga, per intenderci era già prevista prima dell'incendio nel mese di Ottobre, mentre per il secondo nucleo era comunque possibile disporre di un alloggio temporaneo già ai primi del mese di Ottobre presso la stessa Cielo e Terra, si è provveduto ad emettere una determinazione, un atto amministrativo che prevedesse l'accoglienza temporanea per lo stretto tempo necessario sempre presso la sala civica di Cantone per entrambi i nuclei.

In tale atto amministrativo si è indicata la fine di Ottobre quale scadenza dei termini di emergenza, in questo modo noi abbiamo provveduto e dato un tetto ed un riparo a questi cittadini in difficoltà, permettendo ai minori in età scolare di non perdere neanche un giorno di scuola, risultano alunni di via dei Boschi a tutti gli effetti, e ai loro genitori di proseguire senza interruzione la loro normale attività lavorativa.

A seguito poi di ulteriori verifiche effettuate presso la corte che è andata in fiamme, in cui si è sviluppato l'incendio, si è venuto poi a constatare che l'alloggio occupato dal nucleo assegnatario della casa

Aler è stato completamente distrutto dalle fiamme, mentre il secondo contiguo, che era abitato dalla famiglia più giovane, quella con il bambino più piccolo di 5 mesi e mezzo è stato solamente invaso dai fumi, ma altri danni non ne presentava, non ne aveva riportati, quindi fortunatamente è stato possibile per loro riaccedere senza ricorrere alla casa di accoglienza o, per meglio dire, di emergenza abitativa di Cielo e Terra.

Conclusione, la sala civica di Cantone è stata sgombrata per il giorno 17 Ottobre con circa 15 giorni di anticipo rispetto al previsto e la sera dopo, il 18 Ottobre, la stessa sala civica è stata regolarmente utilizzata per la presentazione della bozza del nuovo Statuto Comunale ai cittadini della frazione di Cantone.

PRESIDENTE

Grazie. Dottor Floris, ha qualche minuto per la controreplica.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (FORZA ITALIA)

Io ringrazio l'Assessore per averci raccontato come è andata e tutto, come ci eravamo detti al telefono, l'unica cosa che ho da dire francamente su questa cosa, poi ci eravamo sentiti al telefono ed avevamo già convenuto sul fatto di un'emergenza vera e propria ed immediata, poi aveva dato anche delle rassicurazioni sulla tempistica.

L'unico appunto che volevo fare e che comunque faccio anche a tutta la maggioranza, queste cose, vedete, vi racconto poi il fatto per farvi capire, io sono tornato il giorno stesso dalle vacanze e tranquillo in bici sono andato dai miei genitori e lì mi hanno fermato delle persone dicendomi: «Ci sono...» ho fatto cento metri e mi ha fermato un altro, perché? Perché ogni persona, ogni Consigliere, non dico che ha una zona di pertinenza, però ha una zona dove è più conosciuto, dove comunque prende più voti e ha più conoscenze.

Questi fatti che allarmano la gente, forse qualche volta anche più del dovuto, però proprio per non creare allarmi immotivati o dare delle spiegazioni plausibili, io quello che dico alla maggioranza, all'Assessore, queste cose in qualche modo dovrebbe saperle anche la minoranza, con una mail, con una specifica, con una telefonata, è una proposta, in qualche modo, perché aiutano magari anche la maggioranza, però aiutano anche un po' la minoranza a dare spiegazioni, magari alcune volte meno semplicistiche e più sul fatto specifico, oppure dicendo realmente quello che è accaduto e non per sentito dire.

Questa quindi era la proposta che faccio su fatti di questo tipo che penso che sono all'ordine del giorno e

probabilmente lo saranno magari ancora di più in futuro, per come sta andando la società in questo senso.

Faccio un piccolo inciso invece, non mi è piaciuto assolutamente, Assessore, ma poi penso sarà il Consigliere Cozzi che Le dirà qualcosa, quello che invece è stato scritto sui giornali in merito a questo fatto e alla sua dichiarazione di presunta xenofobia da parte del Consigliere Cozzi.

Io non voglio difendere il Consigliere Cozzi però quando si usano questi termini a mio parere poi riguardano un po' tutti anche noi. Io La prego o di rettificare quanto detto, quanto scritto sui giornali, oppure in qualche modo di dare spiegazioni plausibili, perché tirare fuori una parola di questo tipo di xenofobia che è legata a razzismo, cavoli, è una cosa pesante, io ci andrei veramente calmo, sempre che i giornali hanno riportato la cosa vera, tra virgolette. Nel senso io mi sono sentito "anch'io di per sé offeso" perché se un Consigliere Comunale non può dire che una sala civica è una sala civica e in qualche modo c'è un qualcosa per cui non è stata (dall'aula si replica fuori campo voce) allora mi spiegherà, però ha capito il senso.

PRESIDENTE

Ci sono adesso interventi da parte dei gruppi? Cozzi, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Mi ha anticipato il Consigliere Floris, che comunque ringrazio, perché sulla stessa vicenda noi come Lega abbiamo presentato un'interrogazione con richiesta di risposta scritta dove si chiedeva esclusivamente che la sala civica di Cantone fosse utilizzate esclusivamente per il suo compito, cioè quello di sala civica.

A questa affermazione io mi sono trovato sul numero di 7 Giorni dichiarazioni dell'Assessore - dette fra virgolette - che vado a leggere qua, dove si dice "le polemiche su questa vicenda da parte di alcuni oppositori" quindi senza fare il nome, boh, "dell'attuale Giunta mi sembrano completamente strumentali e vagamente ispirate a un principio xenofobo che non solo non condivido ma che non mi piace affatto".

Adesso io volevo, se possibile sapere a chi si riferiva l'Assessore e avere chiarezza in merito. Grazie.

PRESIDENTE

La risposta allora all'Assessore. Prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE PETROSINO

Sarò esplicito, io non mi riferivo alla sua richiesta di notizie su Cantone, mi riferivo alla sua richiesta di accesso agli atti relativi alle assegnazioni delle case di proprietà del Comune di Nerviano dove era specificato letteralmente di voler conoscere quanti cittadini stranieri avevano accesso (Dall'aula si replica fuori campo voce) è agli atti, Consigliere Cozzi, a me hanno dato questo atto, se non c'è scritto questo.

Comunque, guardi, io ribadisco quello che ho detto, molte volte si sentono toni che sembrano, uso il condizionale, vagamente, come sta scritto lì, ispirati ad un principio xenofobo. Questo è quanto. Dopodiché Le dico anche che se Lei va a leggere domani che cosa ha scritto il suo amico Cecchetti sulla nostra Amministrazione ci sarebbe altro che fare un'interpellanza, un intervento in Consiglio Comunale, ci sarebbe ben altro da fare.

Lei quindi è libero di pensare e di dire quello che vuole, altrettanto noi. Noi rispettiamo la sua posizione e ci permettiamo di dire quello che pensiamo, così come si permette Lei di dirlo, ma non c'è niente di male, e non rispondiamo neanche alle provocazioni che verranno nei prossimi giorni, che già conosciamo perché la stampa ci ha già informato.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento del gruppo? Vuole fare caso personale? Va bene, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Il Consigliere Cecchetti dichiara e dice quello che vuole e si difende da solo e non ha nessun problema, da parte nostra siamo abituati da sempre, da certe persone che si pensano culturalmente superiori a definirci xenofobi, guardi, lo prendo come un complimento da parte sua. Grazie.

ASSESSORE PETROSINO

Io non mi sento superiore culturalmente a nessuno...

PRESIDENTE

Non può parlare, Assessore, un attimo. Sala Giuseppina. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Io veramente non volevo intervenire su questo argomento (dall'aula si replica fuori campo voce) visto che per me è una cosa non grave, gravissima, perché anch'io faccio parte della minoranza, io non mi sono mai

permessa, Assessore, di telefonarle, ma qui non c'è scritto (seguono interventi con voci sovrapposte)

PRESIDENTE

Consigliere Sala Giuseppina mi scusi un attimo. Assessore, non può parlare.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Mi scusi, Assessore, ma i cittadini di Nerviano, io faccio parte della minoranza, il Consigliere Verpilio fa parte della minoranza, Floris fa parte della minoranza, qui c'è scritto alcuni esponenti della minoranza, ha tirato dentro tutti, ma i cittadini di Nerviano non sanno di comunicati verbali ed epistolari che tenete Lei e il Consigliere Cozzi Massimo, mi perdoni, anzi mi dispiace non averla vista prima questa comunicazione, io la ritengo un fatto grave e mi ritengo offesa da Lei, mi ritengo veramente molto offesa. Io non ho scritto al giornale, non ho mai scritto a Lei in questo tono, ora invece sono veramente costretta a rivedere questa posizione, mi perdoni, perché io sono un Consigliere di minoranza come gli altri tre, e chiedo delle scuse ufficialmente, come partito anche, perché non L'ho mai offesa in questi toni.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare il Sindaco. Ne ha facoltà. Prego, Sindaco.

SINDACO

Io vorrei però portare ed invitare, perché questo Consiglio Comunale dopo una certa ora si trasforma in un circo, in un teatro (dall'aula si replica fuori campo voce) no, non è che dobbiamo finire alle 9, dovremmo attenerci al contenuto, uno fa un'interpellanza (dall'aula si replica fuori campo voce) ma tu ti poi sentire offesa, io credo che, come dice l'Assessore Petrosino, ed è un pensiero che anch'io condivido, quando si comincia a fare politica partendo dal guardaroba, adesso non vorrei sbagliare la citazione, la cosa preoccupa, allora le espressioni politiche sono tutte libere, ognuno è libero di esprimersi che come vuole.

Io mi auguro che sicuramente la premura del Consigliere Floris non è stata quella di allarmare i cittadini, perché non è che possiamo mettere fuori i manifesti: è bruciata una casa, sappiate che li ospitiamo qui. Io sono convinto che il Consigliere Floris si sarà adoperato per dire, guardate che se vi rivolgete ai servizi sociali, così come mi interesse io direttamente, così come ha fatto, questo è il corretto comportamento, io non credo che con una mail, ci sono dei momenti nella vita

amministrativa dove non è che contano tanto gli atti, bisogna agire, bisogna dare una risposta ad un bisogno.

Ora, se qualcuno si sente diffamato o se qualcuno si sente dileggiato a mezzo stampa, faccia una conferenza stampa, convochi i giornalisti, faccia quello che deve fare, l'Assessore Petrosino ha anticipato un pezzo del ragionamento che da qualcun altro è stato fatto, sulla stampa leggerete prossimamente delle affermazioni gravi, ma siccome il Sindaco non è persona buona per definizione e a volte magari anche un po' astiosa, beh, si hanno in mano gli strumenti per dire che qui qualcuno ha sfruttato l'immigrazione clandestina, o altrimenti chi fa queste affermazioni e vengono riportate sulla stampa poi dopo ne risponde al Procuratore della Repubblica, non al Consiglio Comunale, perché non è che si può dire sempre tutto quello che si vuole senza colpo ferire, vi ritenete offesi ma agite nei confronti dell'Assessore Petrosino.

Io veramente vorrei riportare però la discussione in un contesto che sia quello che sta all'Ordine del Giorno, perché qui sembra che noi scriviamo un punto all'Ordine del Giorno ma poi si può parlare di tutto, possiamo aprire il ragionamento sul fatto che addirittura dovremmo chiedere le scuse a Forza Italia, non c'è scritto che abbiamo offeso Forza Italia, non lo so, dobbiamo scrivere una lettera di scuse al vostro Presidente? Che cosa significa? Che ragionamenti stiamo facendo? Dove stiamo andando? (Dall'aula si replica fuori campo voce).

Ma certo, ma proprio perché sono una persona intelligente e sono le 12:40 che mi viene da dire forse ha fatto una domanda, ha posto una questione su una questione che è stata superata un mese fa, visto che poi se le interrogazioni e interpellanze servono per sollevare un problema urgente, superata, peraltro il sottoscritto testimone della telefonata di Floris perché Lui rientrava dalle vacanze, io e l'Assessore Petrosino e qualcun altro eravamo al campo sportivo perché c'era un evento, quindi testimone visivo di questa situazione.

Ci sono ancora tanti altri punti da discutere e noi li finiremo, ahimè, questa sera, però cerchiamo di attenerci a quelle che sono un minimo di regole, è stata posta una domanda, è stata data una risposta, la si condivide, non la si condivide, e poi forse si può fare anche un passettino in avanti. Era semplicemente questo il motivo del mio intervento perché mi pare che a volte davvero si usi in maniera pretestuosa il titolo o comunque l'oggetto di una discussione per poi spostarlo su altri piani.

Che cosa c'entrano le scuse da formulare rispetto ad un'affermazione fatta e pubblicata qualche settimana fa su un giornale con l'oggetto della discussione che è

un'interpellanza che dice: ci sono dentro delle persone; Assessore dimmi che cos'è successo. Faccio fatica a capirlo.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? I gruppi che possono ancora intervenire sono la maggioranza e poi Nerviano Viva se non sbaglio. Prego, Eleuteri ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ELEUTERI ORLANDO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Io mi limito a ringraziare la tempestività con la quale l'Assessore e gli uffici competenti si sono adoperati per risolvere questa emergenza. Credo che anche il rapporto e il metodo che si è usato, quello del parlare direttamente ed intervenire direttamente rispetto ad una problematica sia il modo migliore, indipendentemente che siano questi Consiglieri di maggioranza o di minoranza a porre le questioni, pertanto ribadisco il ringraziamento all'Assessore e all'ufficio competente che ha risolto tempestivamente il problema. La ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi passerei al punto successivo.

PUNTO N. 10 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 2.10.2007 - PROT. N. 25650 - IN MERITO ALL'ORARIO ESTIVO DELLA BIBLIOTECA

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 18 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Cozzi Luigi, Girotti Sergio e Bellini Laura. (Dall'aula si replica fuori campo voce) È andato via anche Giubileo? Allora non sono 18 ma sono 17, c'è anche Giubileo assente.

In data 02.10.2007, prot. n. 25650, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal Consigliere Sig. Sergio Floris:

Alla cortese att. del Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Andrea Piscitelli
E p.c. all'Assessore alla
cultura
Sig. Girolamo Franceschini

Tipo atto: Interpellanza con risposta orale

Destinatari: Presidente del Consiglio/Assessore alla cultura

* da inserirsi nel primo Consiglio Comunale utile

premesse che:

nel periodo estivo la cittadinanza nervianese è sempre più presente e cerca sempre più opportunità e servizi da parte dell'Amministrazione Comunale;

ritenuto che:

- I servizi resi dalla biblioteca sono parte importante e integrante della cultura nervianese;
- I servizi della biblioteca sono ormai fruiti da una moltitudine di soggetti, quali bambini, adulti, anziani;
- Gli orari estivi della biblioteca soddisfano solo in parte le legittime attese da parte dei cittadini;

ritenuto inoltre che:

Come da orari estivi pubblicati sul sito comunale, risulta evidente che il servizio può essere fruito solo parzialmente da una fascia ristretta di utenti, visto che prevede una settimana di chiusura totale e altre due con apertura parziale solo di mattina e per sole 3 ore;

chiede

Se l'Amministrazione ritiene congruo il tempo dedicato ai cittadini al suddetto servizio nel periodo di Agosto;

Se l'Amministrazione ritiene di dover ampliare la disponibilità temporale per il futuro.

F.TO Dott. Sergio Floris
Consigliere Comunale/Gruppo Forza Italia

Sergio Floris ha cinque minuti di intervento. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (FORZA ITALIA)

Grazie, Signor Presidente, sarò velocissimo visto l'orario, mi spiace soltanto che sia arrivata tardi anche per colpa mia perché era già stata presentata quindi è slittata per mia mancanza, le domande sono chiare e mi aspetto delle risposte da parte dell'Assessore.

PRESIDENTE

Assessore, prego ha la facoltà di risposta.

ASSESSORE FRANCESCHINI

Grazie. (Fine lato A cassetta 3) (Inizio lato B cassetta 3) infatti effettivamente ridotti rispetto allo standard. La prima settimana, non proprio tutta un'intera settimana, dall'1 al 4 Agosto orario regolare, dal 6 all'11 orario ridotto, dal 13 al 18 chiusura, dal 20 al 25 orario ridotto, dal 27 ha ripreso l'attività con orario regolare.

Le due domande sono interessanti. Ritiene congruo il tempo dedicato ai cittadini per il mese di Agosto?

Il servizio al mese di Agosto ha dovuto tener conto del periodo di minore affluenza di pubblico, affinché si potessero fruire le ferie del personale. La biblioteca è riuscita a rimanere aperta al meglio delle sue possibilità, che non significa che sia il meglio, ma significa esattamente quello che dico, al meglio delle proprie possibilità. Ci sono stati parecchi giorni in cui c'era un unico operatore che comunque ha fatto fronte mediamente ad oltre 2.000 presenze di utenti nel mese di Luglio, appena inferiori nel mese di Agosto. Direi quindi che ha retto a questa riduzione forzata di orario di apertura.

Se l'Amministrazione ritiene di dover ampliare la disponibilità temporale per il futuro?

Sicuramente. Io ho avuto modo anche in sede di assemblea consortile, e Lei può chiedere conto di questo al collega di partito, immagino, Assessore mio collega di Parabiago, all'ultima assemblea consortile nella quale io preannunciavo un progetto che riguarderà Nerviano e che spero possa partire dal Gennaio prossimo, questo progetto prevede l'apertura tardo pomeridiana, non pomeridiana, tardo pomeridiana della biblioteca in più giorni della settimana e in un giorno addirittura alle 22, spererei anche oltre, ma almeno un orario fino alle 22 e il sabato pomeriggio aperto. È un progetto che dovrà prevedere il ricondizionamento dell'orario del personale della biblioteca, però certamente mi vede concorde per quanto

riguarda il suo auspicio che in futuro la biblioteca preveda degli orari di apertura più lunghi e diversi comunque da quelli di un classico orario di ufficio. Io sto lavorando per questo. Spero di riuscirci, conto di riuscirci e sono certo di riuscire.

CONSIGLIERE

Quanti sono i dipendenti che lavorano lì?

ASSESSORE FRANCESCHINI

Nella biblioteca attualmente oltre al Direttore della biblioteca, al bibliotecario, al prestito perché non tutti hanno l'abilitazione al prestito, al prestito credo siano quattro persone, quattro o cinque persone, poi ci sono due persone che sono addetti a mettere a posto i libri, due o tre persone, addetti al prestito sono, credo, quattro o cinque.

PRESIDENTE

Floris ha la possibilità di ribattere, prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (FORZA ITALIA)

È evidente che tutto nasce dal fatto che, come del resto è avvenuto in precedenza, alcune persone mi hanno segnalato questo fatto, alcuni fruitori della biblioteca, che in Agosto, essendo lavoratori, non hanno potuto perché oggettivamente tornando negli orari classici delle 5:30 la biblioteca era già chiusa perché nelle settimane centrali una è rimasta chiusa completamente e le altre due chiudevano per tre giorni alle 12:30, se non erro, però non vorrei sbagliarmi perché gli orari non li ho qui.

Detto questo, io mi domando, Assessore, Lei ha detto giustamente che i dipendenti, le ferie, vanno in ferie anche loro, però un minimo di organizzazione, di scaglionamento perché Lei ha detto questa sera che ha avuto 2.000 utenze a Luglio e 2.000 anche ad Agosto, se non ho capito male, questo quindi che cosa vuol dire? Quello che si aveva forse negli anni passati o magari solo dieci anni fa dove ad Agosto non c'era sostanzialmente nessuno, oggi non si verifica più, c'è un'utenza che si è differenziata, c'è una richiesta differente, e ormai penso che sia il secondo anno che siete in Amministrazione, io mi aspettavo un'organizzazione differente e lo spero per l'anno prossimo perché la gente che rimane a Nerviano durante il periodo estivo è sempre di più, per tanti motivi differenti, ma è sempre di più e si aspetta tutti i servizi che un Comune moderno ed organizzato come voi volete fare o come voi cercate di fare, si aspetta dei servizi. Quei servizi quest'anno per il secondo anno, Assessore, però erano oggettivamente mancanti perché una

settimana di chiusura e due settimane con tre giorni esclusivamente di mattina, secondo me sono veramente mancanti, cioè una mancanza che io reputo comunque, anche se ovviamente non si parla di servizi essenziali, però grave e mi fa piacere che comunque Lei si prende l'impegno, mi sembra di capire per gli anni futuri, spero già dall'anno prossimo, di migliorare gli orari, soprattutto nel periodo estivo, mi aspetto quindi per l'anno prossimo il miglioramento dell'organizzazione. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore, prego.

ASSESSORE FRANCESCHINI

Noi abbiamo ben chiaro che ad Agosto, io tra questi. sempre più gente preferisce rimanere o è costretta a rimanere a casa, tant'è che abbiamo preparato proprio per il mese di Agosto una serie di iniziative a cominciare dai film ad altri spettacoli e, pur con orari ridotti, quelle 2.000 circa persone che hanno rappresentato l'utenza della biblioteca sono state poi tutte soddisfatte, nel senso che nessuna di loro è stata mandata via, pur con personale ridotto gli orari di chiusura abbiamo mantenuto quello standard, certamente c'erano più presenze concentrate in quegli orari.

Il mio auspicio non era per gli anni futuri, il mio auspicio era per i mesi prossimi, io spero da Gennaio di poter mettere mano ad un orario differente che tenga conto delle diverse anche oggi attività, non esiste più il lavoratore che entrava in fabbrica alle 8 e usciva alle 17, oggi ci sono lavori diversi, con orari diversi, e la biblioteca deve tener conto di questo. In questo anno, poco più, durante il quale io ho frequentato la biblioteca come Assessore mi sono reso conto e abbiamo messo mano ad un ricondizionamento, anche un riposizionamento di alcune figure professionali all'interno della biblioteca, quello che stiamo facendo è sotto gli occhi di tutti e quindi certamente potremo fare di più indubbiamente, ma stiamo studiando per questo.

PRESIDENTE

È iscritta a parlare Sala Giuseppina, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Assessore, Lei si ricorderà, anzi, la sua memoria non Le fa difetto, che l'anno scorso la sottoscritta e l'allora Consigliere Parini le avevano fatto un'interpellanza con risposta scritta in merito all'apertura della biblioteca. Lei ci ha fatto una lunga

lettera di risposta, anzi, a onor del vero l'aveva indirizzata a Parini e non a me che poi Parini poi me l'ha girata, non so, l'avevamo firmata in due e l'aveva spedita solo a Parini, dicendo che il personale era quello che era, che comunque si cercava di fare e collaborare, si cercava di tenere aperta la biblioteca di più, è passato un anno, le cose non sono cambiate (dall'aula si replica fuori campo voce) non tantissimo, Assessore, un pochino sì, devo dire, ad onor del vero rispetto all'anno scorso qualche ora in più è stata aperta, però è una segnalazione che noi già Le avevamo fatto, noi ci auguriamo, anche perché in moltissimi Comuni limitrofi devo dire che l'apertura della biblioteca nei mesi estivi è molto vasta e l'utenza veramente è molto alta, ci auguriamo il prossimo anno di non dover fare nessun'altra interpellanza. Grazie.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare Angelo Leva. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Parlo della stessa segnalazione, ma io do un risvolto positivo perché l'anno scorso è stata fatta la segnalazione da Sergio Parini e da Sala Giuseppina per il fatto che la biblioteca fosse chiusa. Può darsi che stimolo della segnalazione abbia fatto sì che quest'anno nel periodo estivo la biblioteca è rimasta aperta, poi siccome domani avrò occasione di incontrarmi con l'Assessore, la premessa del Presidente del Consiglio Comunale, adesso tiro la 1 tanto è l'ultimo (dall'aula si replica fuori campo voce) non ho detto una parola, mi dicono che io sono quello che tira lungo, eccetera, la premessa nel Presidente del Consiglio Comunale è stato che il Consiglio Comunale è una famiglia, se fosse realmente una famiglia qui si prendono a coltellate. Considero uno zio il Presidente del Consiglio Comunale (dall'aula si replica fuori campo voce) vai in Umbria, la povera ragazza (dall'aula si replica fuori campo voce).

Ripeto, do un aspetto positivo a quella che è stata la segnalazione perché l'anno scorso effettivamente la biblioteca era chiusa nel periodo estivo, quest'anno, pur nella limitatezza di quelli che possono essere gli orari, cambiando anche quelli che sono i costumi delle persone perché prima in Agosto andavano via tutti dal 1° al 31, scaglionando le ferie effettivamente c'è una necessità, quest'anno parzialmente o totalmente questa necessità degli utenti della biblioteca è stata soddisfatta, il punto negativo e non sto neanche qui ad aspettare una risposta, me la darà in separata sede, è effettivamente

non cambiando il numero delle persone e la qualifica delle persone l'anno scorso aveva risposto che non si poteva tenerla aperta perché c'era un certo numero di persone senza una certa qualifica, quest'anno non cambiando le persone c'è stata questa positività nell'apertura della biblioteca. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. C'è qualche altro intervento in merito? Allora ci fermiamo e ci ritroviamo domani sera alle 8:30, perciò buonanotte a tutti.